



COMUNE DI COLONNELLA

***Relazione Finanziaria
al Conto di Bilancio 2010***

1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

- 1) Valutare il rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;
- 2) Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
- 3) Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
- 4) Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
- 5) Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione pari ad **€ 41.277,61** riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	515.239,94		515.239,94
Riscossioni	1.726.979,35	3.067.125,60	4.794.104,95
Pagamenti	1.461.577,63	2.936.797,37	4.398.375,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	780.641,66	130.328,23	910.969,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			910.969,89
Residui attivi	3.499.159,55	1.567.025,07	5.066.184,62
Residui passivi	4.124.098,46	1.811.778,44	5.935.876,90
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	155.702,75	-114.425,14	41.277,61

1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre, più i residui attivi, meno i residui passivi. La sua utilizzazione è stabilita all'articolo 187 del Dlgs 267/2000.

A fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Avanzo di Amministrazione	
Fondi Vincolati (per spese correnti)	0,00
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	41.277,61
TOTALE	41.277,61

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

1.20 La gestione di competenza

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato.

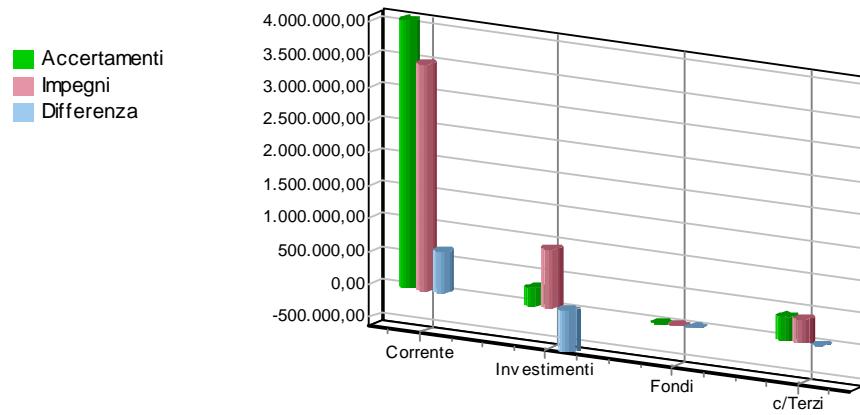
Con riferimento alla gestione di competenza, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	IMPORTI
Fondo di cassa al 31 dicembre	130.328,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	130.328,23
Residui attivi	1.567.025,07
Residui passivi	1.811.778,44
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-114.425,14
Avanzo applicato nell'anno 2010	120.299,15
Saldo della Gestione di Competenza	5.874,01

Ulteriori considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono dalla scomposizione dello stesso secondo una classificazione consolidata e fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Accertamenti in c/competenza	Impegni in c/competenza	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti - Quota capitale mutui)</i>	4.105.341,64	3.467.202,17	638.139,47
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate c/capitale - Spese c/capitale)</i>	272.265,71	904.531,17	-632.265,46
Risultato del Bilancio movimento di fondi <i>(Entrate movimento fondi - Spese movimento fondi)</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi <i>(Entrate c/terzi - Spese c/terzi)</i>	376.842,47	376.842,47	0,00
TOTALE	4.754.449,82	4.748.575,81	5.874,01

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- il **Bilancio corrente** evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione;
- il **Bilancio investimenti** fa riferimento alla gestione attivata per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa prive di contenuti economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** rappresentate da quelle operazioni di credito/debito estranee al patrimonio dell'Ente.

1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti.

L'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

La norma prevede, oltre al pareggio finanziario complessivo anche un ulteriore vincolo finanziario detto di parte corrente o situazione economica.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale.

Si può sostenere che il bilancio corrente misura le entrate finalizzate al funzionamento dell'Ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		ACC/IMP
a)	Titolo I - Entrate tributarie	(+) 2.549.758,96
b)	Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+) 1.080.810,30
c)	Titolo III - Entrate extratributarie	(+) 354.473,23
	A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)	(=) 3.985.042,49
d)	Entrate correnti che finanziano investimenti	(-) 0,00
e)	Avanzo applicato alle spese correnti	(+) 120.299,15
f)	Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(+) 0,00
g)	Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+) 0,00
	B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e+f+g)	(=) 120.299,15
	E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)	(=) 4.105.341,64
h)	Titolo I - Spese correnti	(+) 3.123.090,61
i)	Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+) 344.111,56
	C) Totale Spese titoli I, III (h+i)	(=) 3.467.202,17
j)	Titolo III int. 01 - Anticipazioni di cassa	(-) 0,00
k)	Titolo III int.02 - Finanziamenti a breve	(-) 0,00
l)	Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+) 0,00
	D) Totale rettifiche Spese correnti (-j-k+l)	(=) 0,00
	S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)	(=) 3.467.202,17
	DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)	(=) 638.139,47

Dall'analisi della tabella si evince che l'equilibrio della gestione corrente è stato rispettato anche durante la gestione con gli accertamenti superiori agli impegni, anche senza considerare l'applicazione dell'avanzo 2009 per un importo pari ad euro 120.299,15. La differenza in positivo è data dagli oneri di urbanizzazione destinati a opere pubbliche.

1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera. Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici).

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza. Il risultato finanziario della gestione degli investimenti (gestione competenza) presenta sempre un pareggio (escludendo l'applicazione dell'avanzo utilizzato o delle entrate correnti).

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	272.265,71
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0,00
A) Totale titoli IV e V Entrate (a+b)	(=)	272.265,71
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	0,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-)	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
h) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	0,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00
B - Totale rettificate Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)	(=)	0,00
E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)	(=)	272.265,71
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	904.531,17
C) Totale Spese titolo II	(=)	904.531,17
Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(-)	0,00
D) Totale rettificate spese Bilancio investimenti	(=)	0,00
S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D)	(=)	904.531,17
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		-632.265,46

Il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote d'interesse deve essere finanziata o con una riduzione

delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti. Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati assunti mutui, per un importo complessivo pari ad euro 0,00, finalizzati al finanziamento di opere pubbliche.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri d'urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento “*concessioni di crediti*” da contabilizzare nel successivo equilibrio di bilancio.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'Ente, non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo, o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole. Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria che sono denominati con il termine tecnico di Movimento Fondi.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale si avrà il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate = Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascun'entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza; le anticipazioni di cassa non sono state attivate nel 2009.

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue e che ne attesta l'equilibrio:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	0,00	
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	0,00	
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00	
E3) Totale Entrate per movimento fondi (a+b+c) (=)			0,00
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	0,00	
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	
S3) Totale Spese per movimento fondi (d+e+f) (=)			0,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI			0,00

1.24 L'equilibrio del Bilancio di Terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, come i movimenti fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D. Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI	Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi (+)	376.842,47
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi (-)	376.842,47
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4) (=)	0,00

1.30 La gestione dei residui

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi, ovvero dalla verifica, residuo per residuo, delle condizioni previste dalla legge per il loro mantenimento nel conto del bilancio. In pratica, la verifica consiste nell'accertamento se i residui corrispondono a debiti o crediti effettivi, salvo le eccezioni previste dalla legge.

Dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi possono verificarsi le seguenti fattispecie:

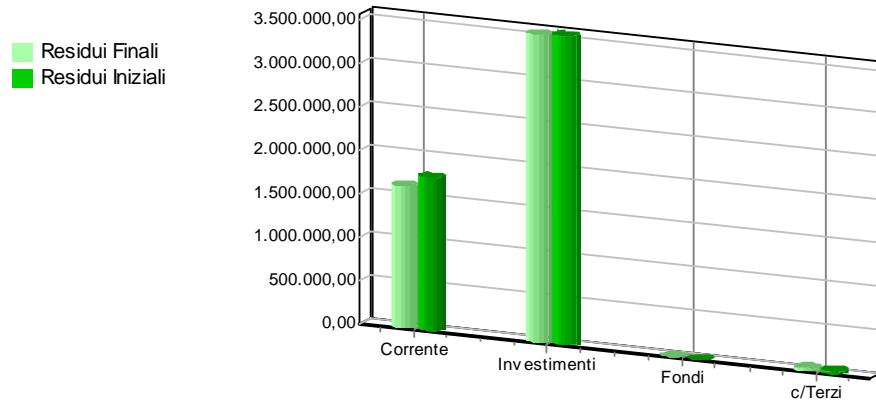
- a) maggiori riaccertamenti sui residui attivi : quando la riveduta dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei crediti ha comportato una determinazione maggiore dei crediti stessi rispetto agli importi contabilizzati originariamente;
- b) eliminazione dei residui attivi: i residui attivi sono eliminati a seguito della sopravvenuta insussistenza o inesigibilità;
- c) eliminazione residui passivi : i residui passivi sono eliminati in sede di rendicontazione quando siano divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza.

I Dirigenti responsabili di servizio hanno eseguito un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

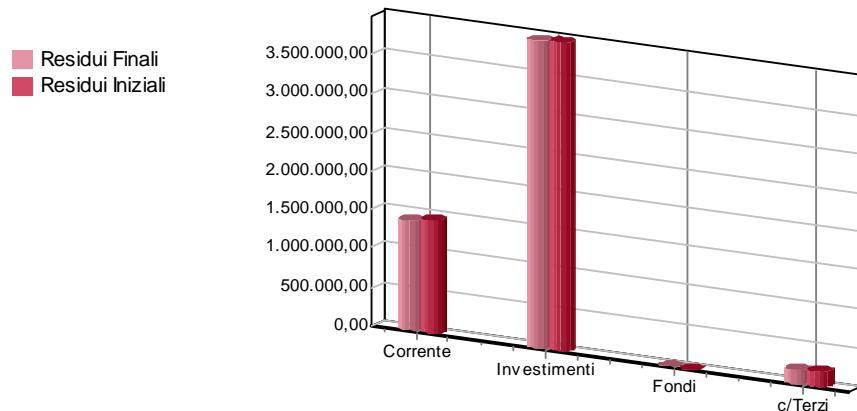
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio		515.239,94
Riscossioni		1.726.979,35
Pagamenti		1.461.577,63
Fondo di cassa al 31 dicembre		780.641,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
DIFFERENZA		780.641,66
Residui attivi		3.499.159,55
Residui passivi		4.124.098,46
TOTALE		155.702,75

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	1.774.384,88	1.640.251,77	-7,56 %
Risultato del Bilancio investimenti	3.567.836,56	3.546.808,10	-0,59 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	39.079,03	39.079,03	0,00 %
TOTALE	5.381.300,47	5.226.138,90	-2,88 %



Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	1.468.980,85	1.413.606,67	-3,77 %
Risultato del Bilancio investimenti	3.994.137,04	3.981.832,53	-0,31 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	215.868,65	190.236,89	-11,87 %
TOTALE	5.678.986,54	5.585.676,09	-1,64 %



1.40 La gestione di cassa

Anche se, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento finanziario e contabile, il bilancio preventivo di cassa non è più obbligatorio, la gestione delle disponibilità liquide rimane comunque una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

Infatti, nel regime di Tesoreria Unica (peraltro dal 2010 è intervenuta una modifica normativa), le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono un'attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	515.239,94		515.239,94
Riscossioni	1.726.979,35	3.067.125,60	4.794.104,95
Pagamenti	1.461.577,63	2.936.797,37	4.398.375,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	780.641,66	130.328,23	910.969,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			910.969,89

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

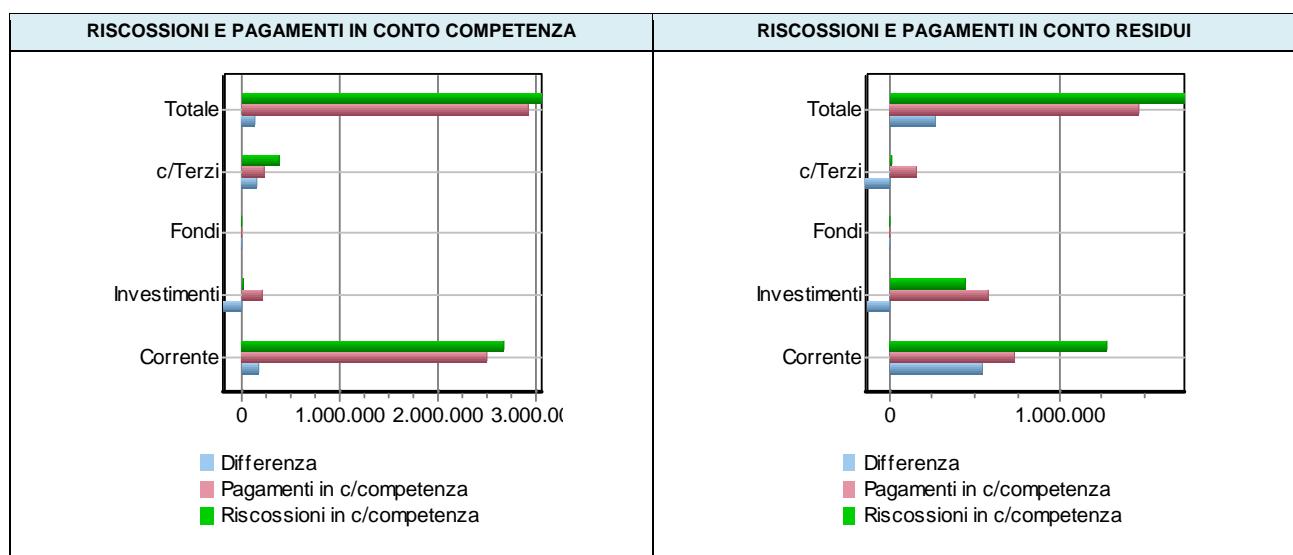
In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2009 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	2.673.313,04	2.500.392,53	172.920,51
Risultato del Bilancio investimenti	16.993,09	210.266,48	-193.273,39
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	376.819,47	226.138,36	150.681,11
TOTALE	3.067.125,60	2.936.797,37	130.328,23

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che il risultato negativo del flusso di cassa è compensato da quello di competenza che, sommato al fondo di cassa iniziale, ha generato effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	1.274.972,69	734.213,32	540.759,37
Risultato del Bilancio investimenti	442.761,63	574.022,09	-131.260,46
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	9.245,03	153.342,22	-144.097,19
TOTALE	1.726.979,35	1.461.577,63	265.401,72



2.00 ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione. Nelle tabelle seguenti è presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d'investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'Ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2009 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	120.299,15
Avanzo applicato per Investimenti	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	120.299,15

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2008/2010 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2007 APPLICATO NEL 2008	AVANZO 2008 APPLICATO NEL 2009	AVANZO 2009 APPLICATO NEL 2010
280.000,00	0,00	120.299,15

3.00 ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività da cui discende l'ammontare delle risorse preventive, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

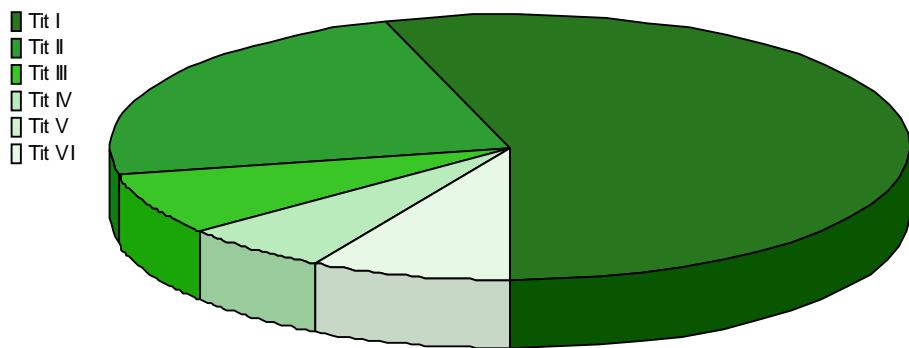
In particolare, l'analisi dell'Entrata parte da una riconoscione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

3.10 Analisi delle entrate per titoli

L'ammontare delle Entrate reperite nel corso dell'anno 2010, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

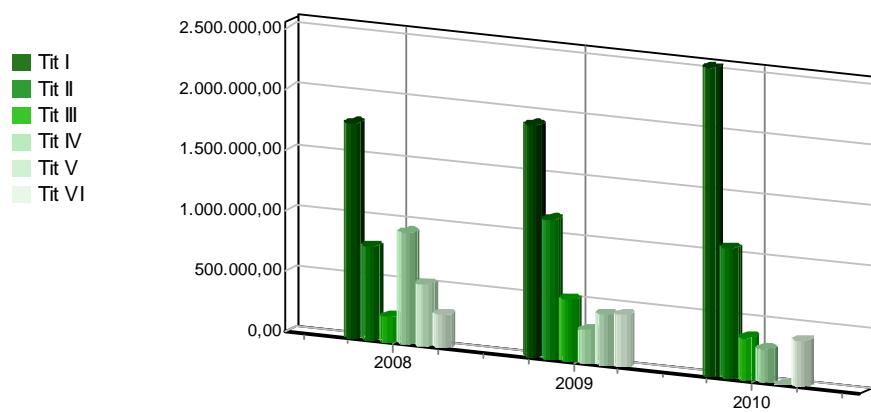
ENTRATE ACCERTATE	2010	%
TITOLO I - Entrate tributarie	2.549.758,96	55,02 %
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.	1.080.810,30	23,32 %
TITOLO III - Entrate extratributarie.	354.473,23	7,65 %
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti.	272.265,71	5,88 %
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti.	0,00	0,00 %
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi.	376.842,47	8,13 %
TOTALE	4.634.150,67	100,00 %



Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2010 con quelle del biennio precedente.

Nel nostro Ente detto confronto evidenzia:

ACCERTAMENTI	2008	2009	2010
TITOLO I	1.779.300,53	1.917.077,26	2.549.758,96
TITOLO II	771.409,00	1.152.145,25	1.080.810,30
TITOLO III	212.598,80	516.181,48	354.473,23
TITOLO IV	925.794,69	280.811,81	272.265,71
TITOLO V	511.040,00	422.278,90	0,00
TITOLO VI	272.679,82	434.270,16	376.842,47
TOTALE	4.472.822,84	4.722.764,86	4.634.150,67



3.20 Analisi dei titoli d'entrata

L'analisi condotta sui "titoli" non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento. Bisogna arricchire il livello di dettaglio verificando la composizione di ciascun titolo.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", secondo l'articolazione prevista dallo stesso legislatore.

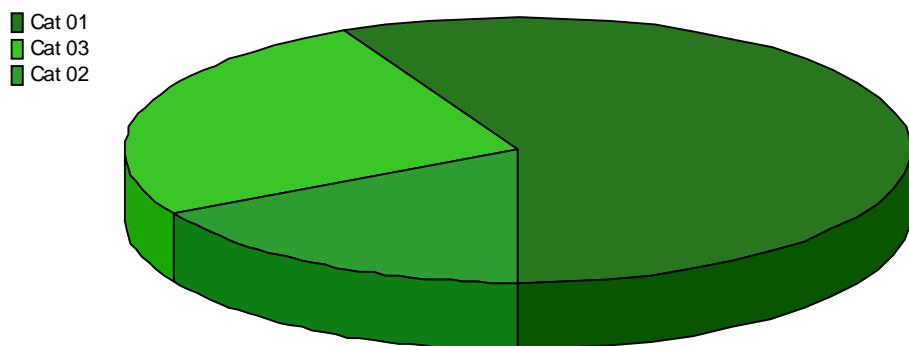
3.21 Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2010 le cui poste più importanti sono:

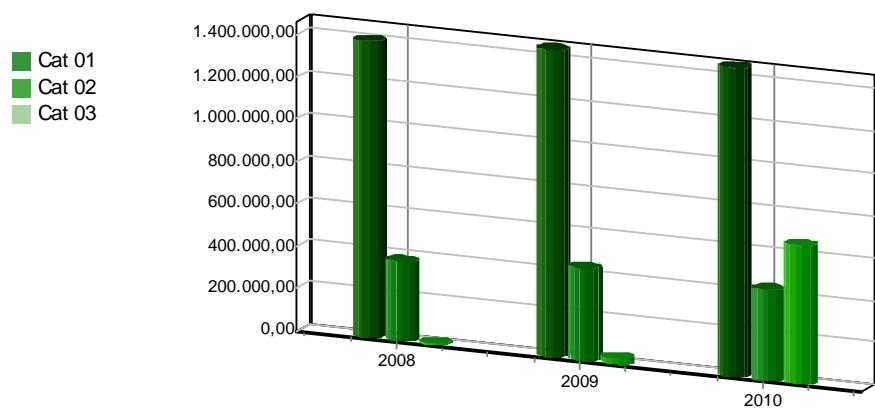
- ICI
- Addizionale comunale
- Imposta sulla pubblicità

ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	2010	%
CATEGORIA 01 - Imposte	1.461.097,39	57,30 %
CATEGORIA 02 - Tasse	431.132,61	16,91 %
CATEGORIA 03 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	657.528,96	25,79 %
TOTALE	2.549.758,96	100,00 %



Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del biennio precedente: non è molti incidente il riflesso sul bilancio comunale dell'abolizione dell'ICI prima casa determinato dal Governo nel corso del 2010, mentre il gap della categoria 3 è dato dallo spostamento degli introiti per oneri su permessi a costruire transitati dal titolo IV al titolo I, un transito che va rivisto per non creare inutili aspettative sulla delegabilità dei mutui.

ACCERTAMENTI	2008	2009	2010
CATEGORIA 01 - Imposte	1.398.769,53	1.450.398,15	1.461.097,39
CATEGORIA 02 - Tasse	373.531,00	435.732,61	431.132,61
CATEGORIA 03 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	7.000,00	30.946,50	657.528,96
TOTALE	1.779.300,53	1.917.077,26	2.549.758,96



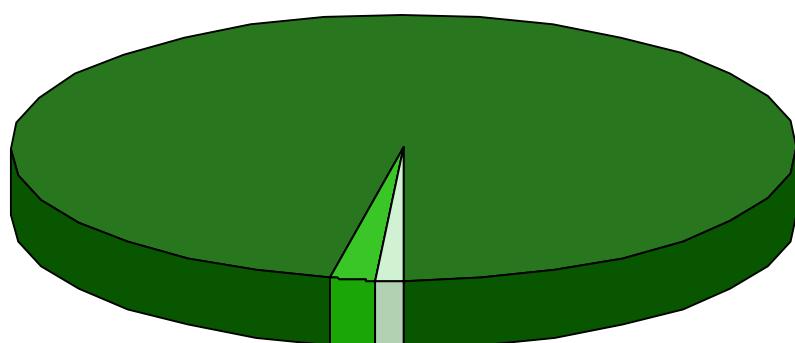
3.22 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

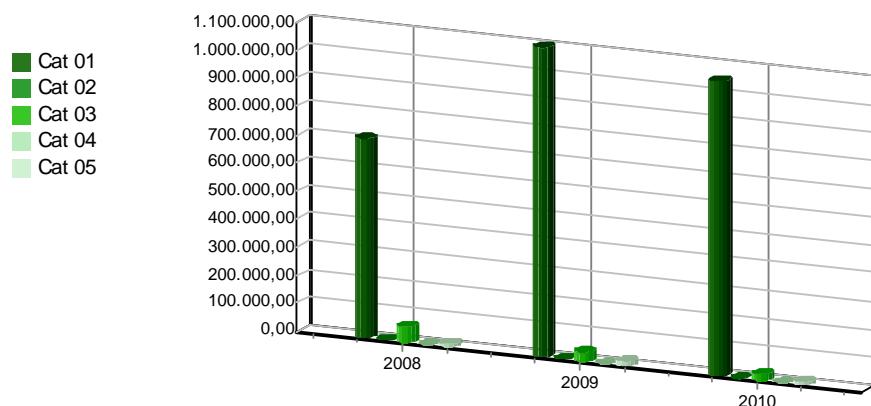
Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2010	%
CATEGORIA 01 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.048.410,61	97,00 %
CATEGORIA 02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	0,00 %
CATEGORIA 03 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	19.953,69	1,85 %
CATEGORIA 04 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00 %
CATEGORIA 05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	12.446,00	1,15 %
TOTALE	1.080.810,30	100,00 %

- Cat 01
- Cat 02
- Cat 03
- Cat 04
- Cat 05



ACCERTAMENTI	2008	2009	2010
CATEGORIA 01 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	707.928,03	1.100.150,76	1.048.410,61
CATEGORIA 02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 03 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	54.143,97	32.659,64	19.953,69
CATEGORIA 04 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	9.337,00	19.334,85	12.446,00
TOTALE	771.409,00	1.152.145,25	1.080.810,30



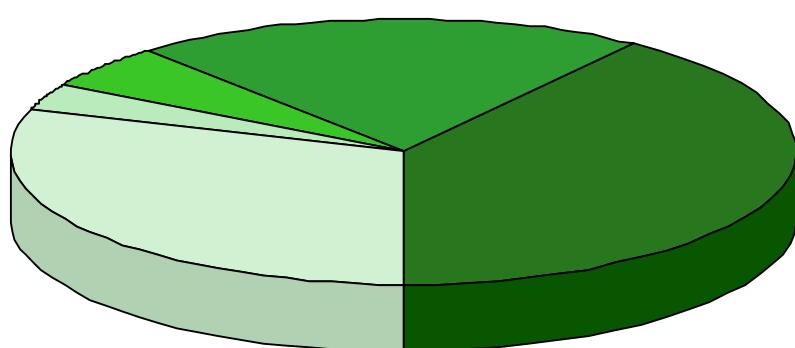
3.23 Le Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

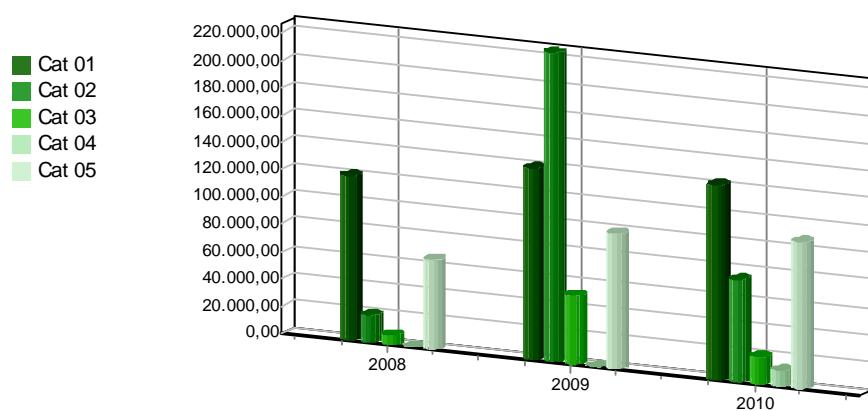
Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2010 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2010	%
CATEGORIA 01 - Proventi dei servizi pubblici	141.890,37	40,03 %
CATEGORIA 02 - Proventi dei beni dell'ente	75.107,35	21,19 %
CATEGORIA 03 - Interessi su anticipazioni e crediti	19.256,58	5,43 %
CATEGORIA 04 - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	11.200,03	3,16 %
CATEGORIA 05 - Proventi diversi	107.018,90	30,19 %
TOTALE	354.473,23	100,00 %

█ Cat 01
█ Cat 02
█ Cat 03
█ Cat 04
█ Cat 05



ACCERTAMENTI	2008	2009	2010
CATEGORIA 01 - Proventi dei servizi pubblici.	120.567,91	139.634,25	141.890,37
CATEGORIA 02 - Proventi dei beni dell'ente.	19.688,86	226.390,93	75.107,35
CATEGORIA 03 - Interessi su anticipazioni e crediti.	7.319,47	50.702,52	19.256,58
CATEGORIA 04 - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	11.200,03
CATEGORIA 05 - Proventi diversi.	65.022,56	99.453,78	107.018,90
TOTALE	212.598,80	516.181,48	354.473,23



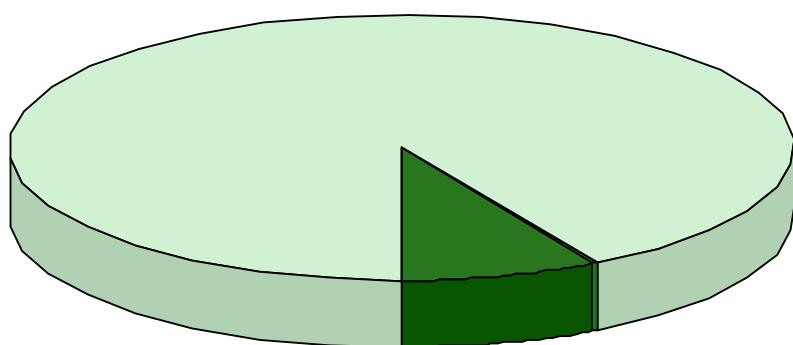
3.24 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le riscossioni di crediti aventi natura di movimenti esclusivamente finanziari.

L'articolazione del titolo per categorie, riproposte nella tabella seguente, possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV	2010	%
CATEGORIA 01 - Alienazioni di beni patrimoniali	22.100,00	8,12 %
CATEGORIA 02 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	493,09	0,18 %
CATEGORIA 03 - Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	0,00 %
CATEGORIA 04 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00 %
CATEGORIA 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	249.672,62	91,70 %
CATEGORIA 06 - Riscossioni di crediti	0,00	0,00 %
TOTALE	272.265,71	100,00 %

- Cat 01
- Cat 02
- Cat 03
- Cat 04
- Cat 05
- Cat 06

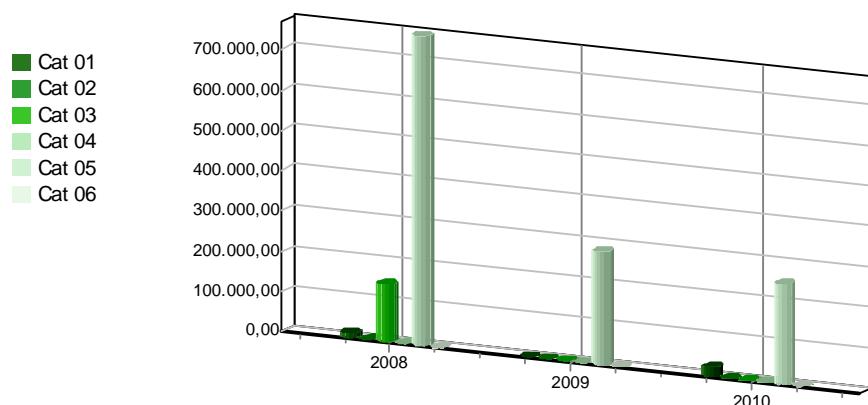


La categoria "Riscossione di crediti", correlata all'intervento 10 del titolo II della spesa (Concessioni di crediti), anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo IV dell'entrata, in realtà partecipa in modo differente alla definizione degli equilibri di

bilancio, incidendo sul Bilancio movimento di fondi.

L'analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

ACCERTAMENTI	2008	2009	2010
CATEGORIA 01 - Alienazioni di beni patrimoniali	13.860,00	0,00	22.100,00
CATEGORIA 02 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	493,08	493,09	493,09
CATEGORIA 03 - Trasferimenti di capitale dalla regione	142.626,33	0,00	0,00
CATEGORIA 04 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	768.815,28	280.318,72	249.672,62
CATEGORIA 06 - Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	925.794,69	280.811,81	272.265,71

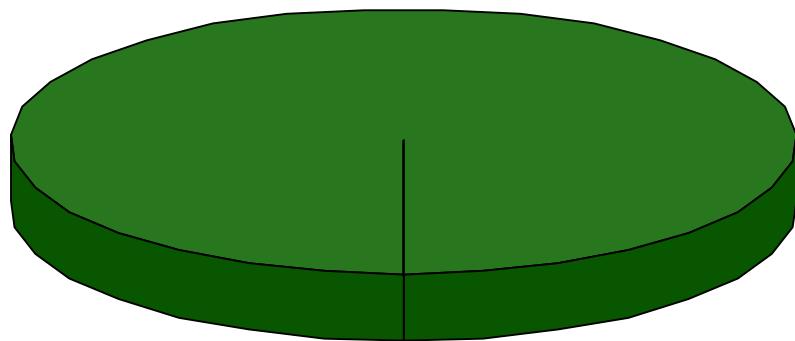


3.25 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento. Sono inoltre previste le anticipazioni di cassa per momentanee carenze di liquidità.

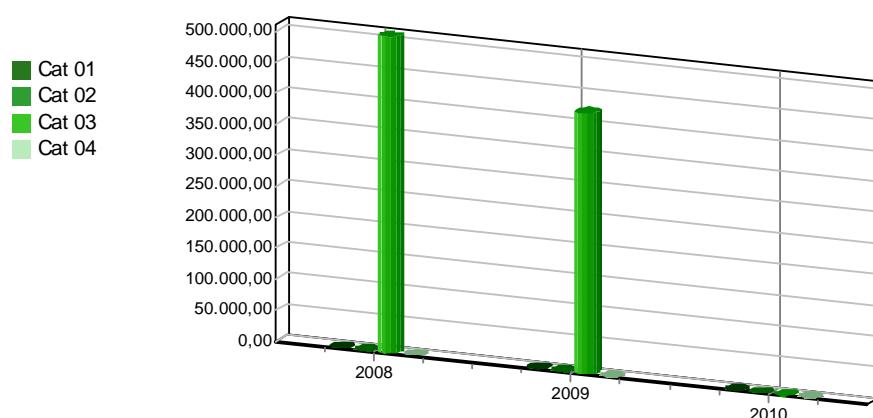
ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	2010	%
CATEGORIA 01 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00 %
CATEGORIA 02 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00 %
CATEGORIA 03 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00 %
CATEGORIA 04 - Emissione di prestiti obbligazionari settore pubblico	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00 %

Cat 01
Cat 02
Cat 03
Cat 04



Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2010 e nei due esercizi precedenti.

ACCERTAMENTI	2008	2009	2010
CATEGORIA 01 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 02 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 03 - Assunzione di mutui e prestiti	511.040,00	422.278,90	0,00
CATEGORIA 04 - Emissione di prestiti obbligazionari settore pubblico	0,00	0,00	0,00
TOTALE	511.040,00	422.278,90	0,00



3.26 Capacità d'indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità d'indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegata all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio. L'articolo 204 del D.Lgs 267/2000 ed in precedenza le altre disposizioni confluente nel TUEL, stabilisce la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse il 25% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui.

La Legge Finanziaria 2005 ha invece, per la prima volta dopo molti anni, modificato il limite percentuale sopra richiamato portandolo dal 25% al 12%, la legge finanziaria per il 2007 lo ha elevato al 15% (art. 1 comma 698 L. 296/2006).

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziari le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Parziale	Totale	
TITOLO I - accertamenti anno 2010	2.549.758,96		
TITOLO II - accertamenti anno 2010	1.080.810,30		
TITOLO III - accertamenti anno 2010	354.473,23		
Totale Entrate Correnti anno 2010		3.985.042,49	
15%	Entrate Correnti anno	2010	597.756,37
Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre		2011	203.814,32
Quota interessi disponibile			393.942,05
	% incidenza		9,89 %

4.00 ANALISI DELLA SPESA

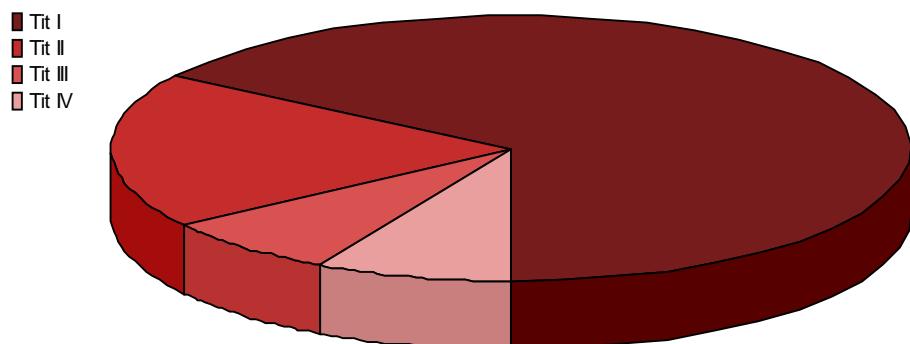
L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

4.10 Analisi per Titoli della Spesa

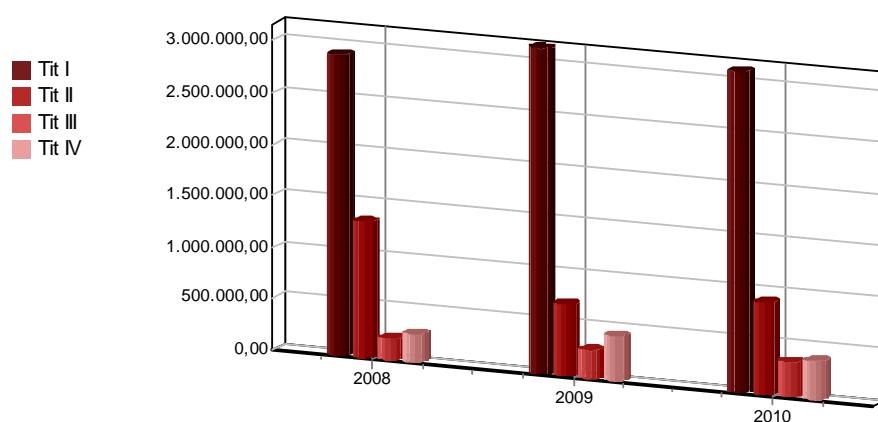
La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2010, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2010.

SPESE IMPEGNATE	2010	%
TITOLO I - Spese correnti	3.123.090,61	65,77 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	904.531,17	19,05 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	344.111,56	7,25 %
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	376.842,47	7,93 %
TOTALE	4.748.575,81	100,00 %



Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SOMME IMPEGNATE	2008	2009	2010
TITOLO I - Spese correnti	2.927.771,35	3.171.337,70	3.123.090,61
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.331.239,53	703.090,70	904.531,17
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	220.668,27	276.470,33	344.111,56
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	272.679,82	434.270,16	376.842,47
TOTALE	4.752.358,97	4.585.168,89	4.748.575,81



4.20 Spese correnti

Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguitamento delle scelte strategiche.

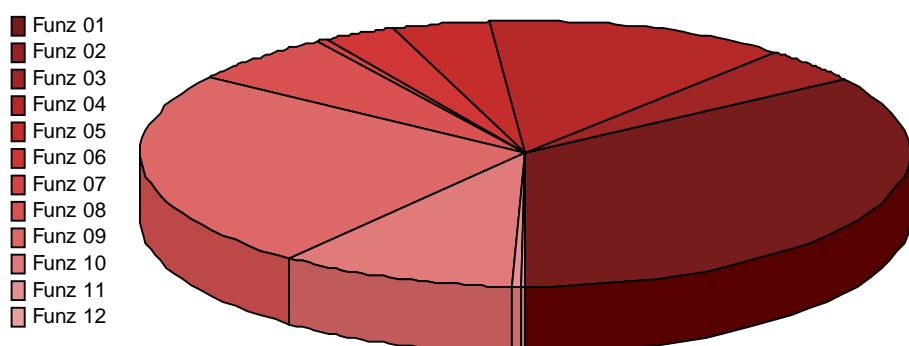
4.21 Analisi della Spesa corrente per funzioni

Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo I.

Si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

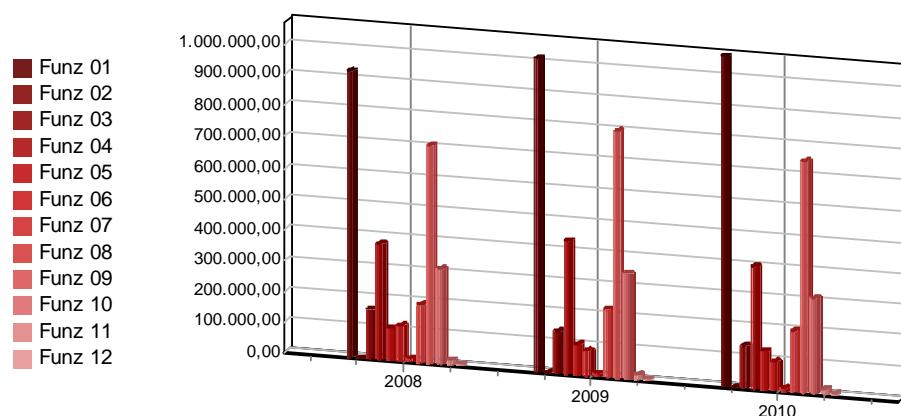
Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2010:

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	2010	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	1.073.207,26	34,36 %
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
FUNZIONE 03 - Polizia locale	137.677,69	4,41 %
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	396.848,44	12,71 %
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	126.483,52	4,05 %
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	96.682,77	3,10 %
FUNZIONE 07 - Turismo	13.500,00	0,43 %
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	196.778,92	6,30 %
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	754.944,59	24,17 %
FUNZIONE 10 - Settore sociale	308.809,46	9,89 %
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	14.436,70	0,46 %
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	3.721,26	0,12 %
TOTALE	3.123.090,61	100,00 %



Allo stesso modo, si propone un'analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2010 ed ai due precedenti.

SOMME IMPEGNATE	2008	2009	2010
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	929.537,23	1.017.734,22	1.073.207,26
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	159.794,02	140.051,20	137.677,69
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	376.004,88	432.092,93	396.848,44
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	104.156,42	98.285,71	126.483,52
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	114.893,45	85.179,89	96.682,77
FUNZIONE 07 - Turismo	10.500,00	10.500,00	13.500,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	190.700,88	220.983,69	196.778,92
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	710.003,49	802.862,72	754.944,59
FUNZIONE 10 - Settore sociale	312.285,47	343.908,40	308.809,46
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	14.503,45	14.496,87	14.436,70
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	5.392,06	5.242,07	3.721,26
TOTALE	2.927.771,35	3.171.337,70	3.123.090,61

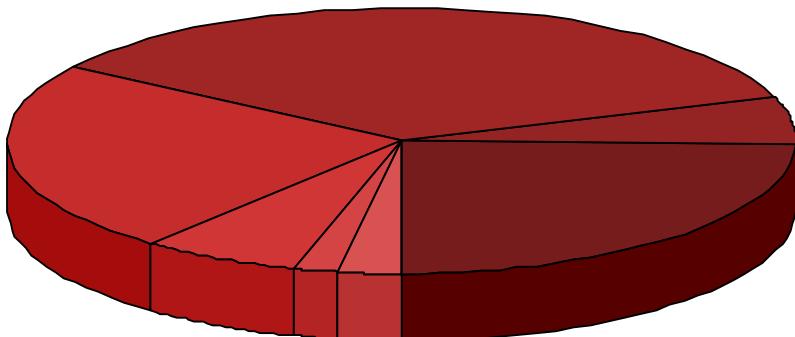


4.22 Analisi della Spesa corrente per intervento

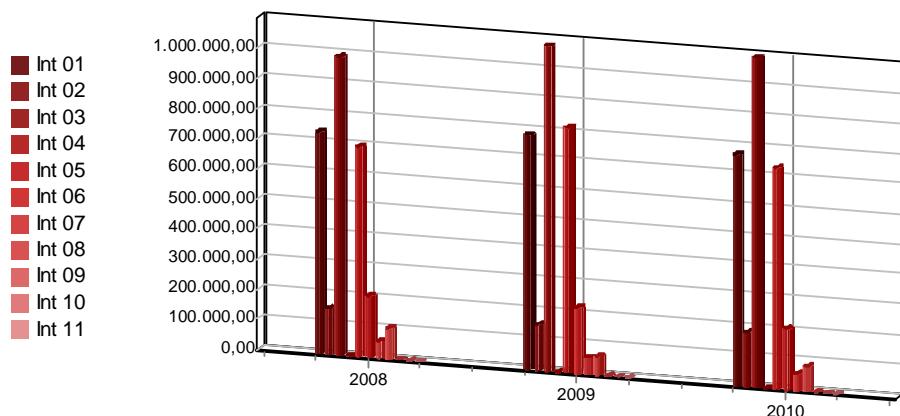
L'analisi per intervento riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia la suddivisione della spesa in relazione ai fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI	2010	%
INT. 01 - Personale	769.495,52	24,64 %
INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	181.588,12	5,81 %
INT. 03 - Prestazione di servizi	1.096.954,63	35,12 %
INT. 04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00 %
INT. 05 - Trasferimenti	734.098,81	23,51 %
INT. 06 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	203.814,32	6,53 %
INT. 07 - Imposte e tasse	54.144,00	1,73 %
INT. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente	82.995,21	2,66 %
INT. 09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00 %
INT. 10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00 %
INT. 11 - Fondo di riserva	0,00	0,00 %
TOTALE	3.123.090,61	100,00 %

- Int. 01
- Int. 02
- Int. 03
- Int. 04
- Int. 05
- Int. 06
- Int. 07
- Int. 08
- Int. 09
- Int. 10
- Int. 11



SOMME IMPEGNATE	2008	2009	2010
INT. 01 - Personale	732.690,73	779.853,92	769.495,52
INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	151.241,35	154.297,56	181.588,12
INT. 03 - Prestazione di servizi	989.922,87	1.081.711,13	1.096.954,63
INT. 04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
INT. 05 - Trasferimenti	694.994,95	814.982,94	734.098,81
INT. 06 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	204.218,22	221.635,51	203.814,32
INT. 07 - Imposte e tasse	54.138,05	55.541,00	54.144,00
INT. 08 - Oneri straordinari della gestione	100.565,18	63.315,64	82.995,21
INT. 09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
INT. 10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
INT. 11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.927.771,35	3.171.337,70	3.123.090,61



4.30 Spese in conto capitale

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

Procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

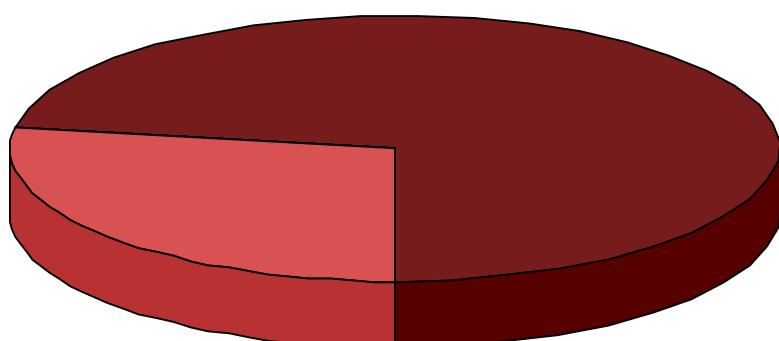
4.31 Analisi della Spesa in conto capitale

Così come si è proceduto per la Spesa Corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione della Spesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in funzioni che consente di valutare la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando la composizione percentuale della Spesa per singola funzione rispetto al totale del Titolo II.

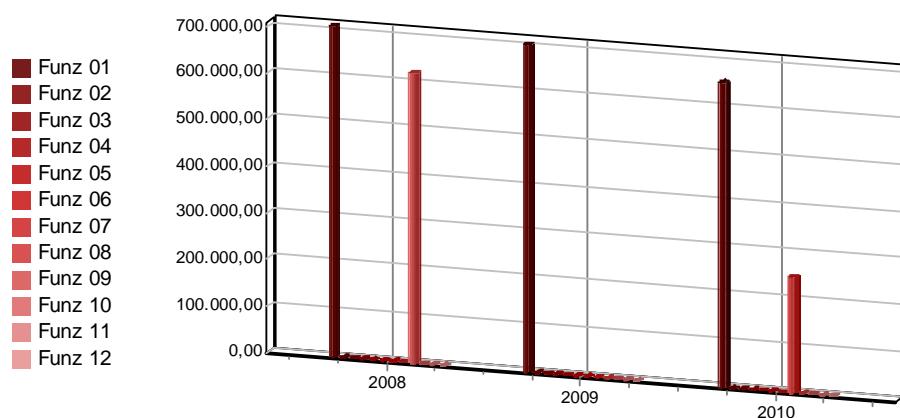
Nelle tabelle sottostanti è presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2010 e, poi, per ciascuna funzione si offre una lettura di tendenza confrontando i dati dell'esercizio oggetto di analisi con quelli dei due anni precedenti.

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	2010	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	654.858,55	72,40 %
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
FUNZIONE 03 - Polizia locale	0,00	0,00 %
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	0,00	0,00 %
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00 %
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	0,00	0,00 %
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	249.672,62	27,60 %
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	0,00	0,00 %
FUNZIONE 10 - Settore sociale	0,00	0,00 %
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00 %
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00 %
TOTALE	904.531,17	100,00 %

- Funz 01
- Funz 02
- Funz 03
- Funz 04
- Funz 05
- Funz 06
- Funz 07
- Funz 08
- Funz 09
- Funz 10
- Funz 11
- Funz 12



SOMME IMPEGNATE	2008	2009	2010
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	710.199,53	703.090,70	654.858,55
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	0,00	0,00	249.672,62
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	621.040,00	0,00	0,00
FUNZIONE 10 - Settore sociale	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.331.239,53	703.090,70	904.531,17

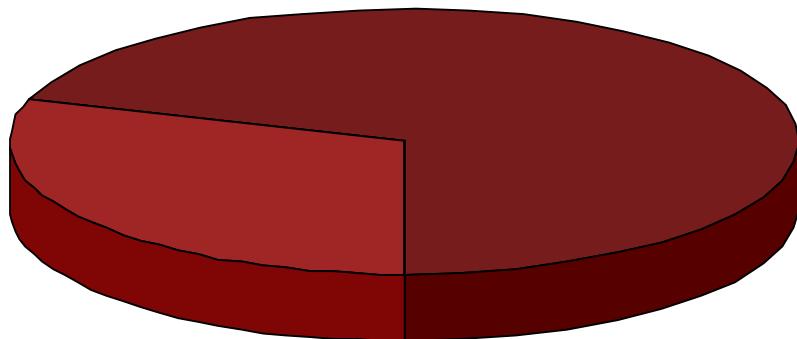


4.32 Analisi della Spesa in conto capitale per intervento

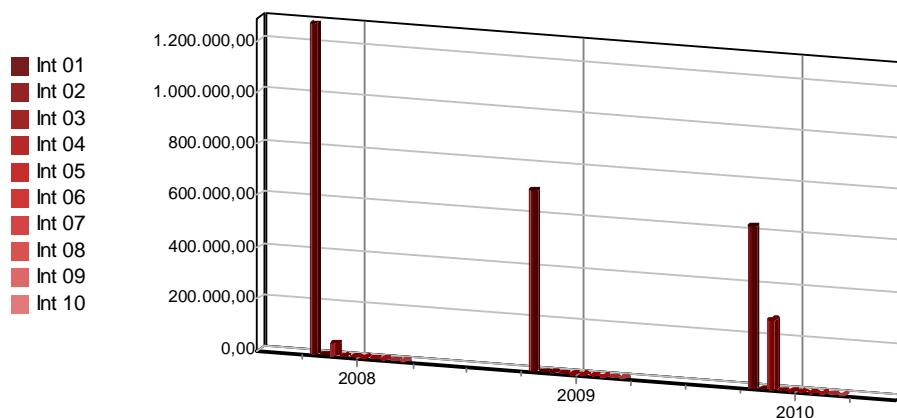
Stessa logica si segue nel presentare i dati del Titolo II distinti per Intervento:

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI	2010	%
INT. 01 - Acquisizione di beni immobili	632.265,46	69,90 %
INT. 02 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00 %
INT. 03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	272.265,71	30,10 %
INT. 04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00 %
INT. 05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00 %
INT. 06 - Incarichi professionali esterni	0,00	0,00 %
INT. 07 - Trasferimenti di capitale	0,00	0,00 %
INT. 08 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00 %
INT. 09 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00 %
INT. 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00 %
TOTALE	904.531,17	100,00 %

- Int. 01
- Int. 02
- Int. 03
- Int. 04
- Int. 05
- Int. 06
- Int. 07
- Int. 08
- Int. 09
- Int. 10



SOMME IMPEGNATE	2008	2009	2010
INT. 01 - Acquisizione di beni immobili	1.284.686,45	702.597,62	632.265,46
INT. 02 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
INT. 03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	46.553,08	493,08	272.265,71
INT. 04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
INT. 05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00
INT. 06 - Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00
INT. 07 - Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
INT. 08 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
INT. 09 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
INT. 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.331.239,53	703.090,70	904.531,17



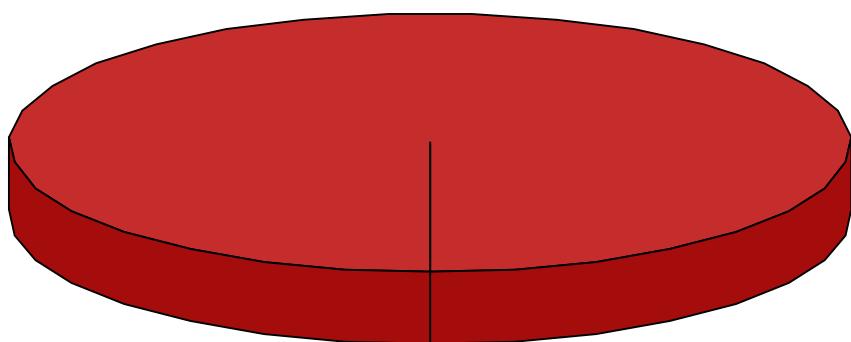
4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

Gli interventi che compongono il Titolo III della Spesa premettono di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

I dati che seguono presentano la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2010 e, il trend rispetto ai rendiconti del biennio precedente.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2010	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00 %
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00 %
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	344.111,56	100,00 %
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00 %
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00 %
TOTALE	344.111,56	100,00 %



- Rimborso per anticipazioni di cassa
- Rimborso di finanziamenti a breve termine
- Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- Rimborso di prestiti obbligazionari
- Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

SOMME IMPEGNATE	2008	2009	2010
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	220.668,27	276.470,33	344.111,56
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	220.668,27	276.470,33	344.111,56

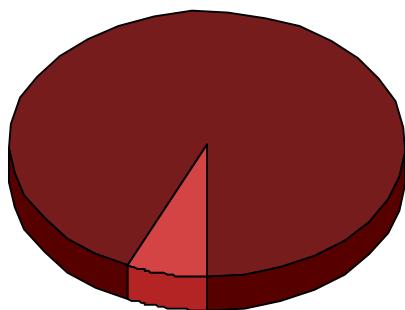


4.50 Programmi

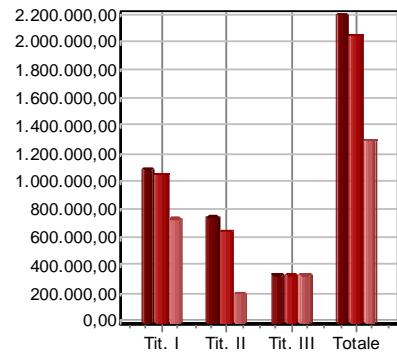
Programma	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
PROGRAMMA 1: servizi generali, controllo gestione	2.208.228,02	2.065.872,87	93,55 %	1.302.948,81	63,07 %
PROGRAMMA 10: servizi sociali	382.312,22	298.382,34	78,05 %	124.406,77	41,69 %
PROGRAMMA 11: sviluppo economico	16.436,70	14.436,70	87,83 %	236,70	1,64 %
SERVIZI PRODUTTIVI	4.045,79	3.721,26	91,98 %	3.721,26	100,00 %
PROGRAMMA 3: polizia locale	141.256,00	137.677,69	97,47 %	134.001,52	97,33 %
PROGRAMMA 4: servizi scolastici	416.846,34	396.848,44	95,20 %	308.085,34	77,63 %
PROGRAMMA 5: cultura	126.780,12	126.483,52	99,77 %	116.792,03	92,34 %
PROGRAMMA 6: sport e tempo libero	96.682,77	96.682,77	100,00 %	74.375,27	76,93 %
PROGRAMMA 7: servizi turistici	15.000,00	13.500,00	90,00 %	8.500,00	62,96 %
PROGRAMMA 8: viabilità	460.888,33	445.451,54	96,65 %	75.428,89	16,93 %
PROGRAMMA 9: gestione ambiente e territorio	1.036.622,51	754.944,59	72,83 %	553.085,74	73,26 %
TOTALE	4.905.098,80	4.354.001,72	88,76 %	2.701.582,33	62,05 %

4.51 PROGRAMMA 1: servizi generali, controllo gestione

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	1.101.746,12	1.066.902,76	96,84 %	749.063,11	70,21 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	761.993,09	654.858,55	85,94 %	210.266,48	32,11 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	344.488,81	344.111,56	99,89 %	343.619,22	99,86 %
TOTALE	2.208.228,02	2.065.872,87	93,55 %	1.302.948,81	63,07 %



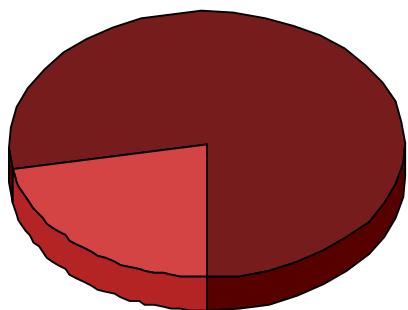
■ impegnato ■ da impegnare



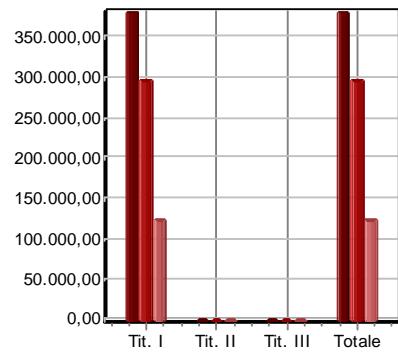
■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

4.52 PROGRAMMA 10: servizi sociali

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	382.312,22	298.382,34	78,05 %	124.406,77	41,69 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	382.312,22	298.382,34	78,05 %	124.406,77	41,69 %



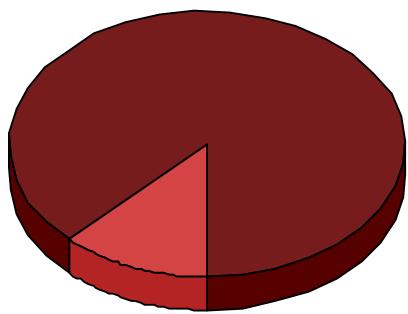
■ impegnato ■ da impegnare



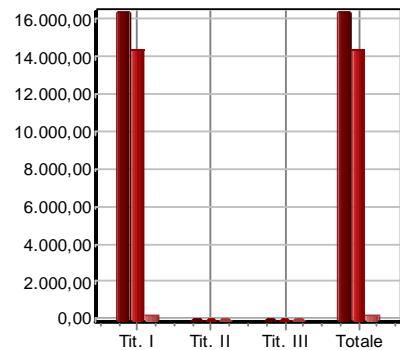
■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

4.53 PROGRAMMA 11: sviluppo economico

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	16.436,70	14.436,70	87,83 %	236,70	1,64 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	16.436,70	14.436,70	87,83 %	236,70	1,64 %



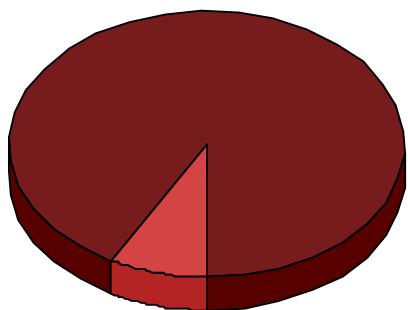
■ impegnato ■ da impegnare



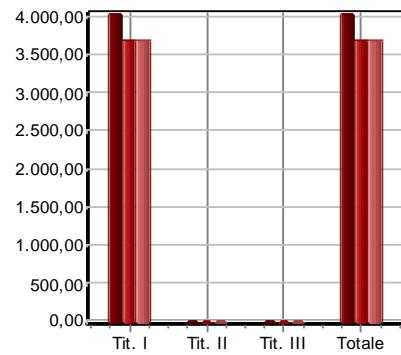
■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

4.54 SERVIZI PRODUTTIVI

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	4.045,79	3.721,26	91,98 %	3.721,26	100,00 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	4.045,79	3.721,26	91,98 %	3.721,26	100,00 %



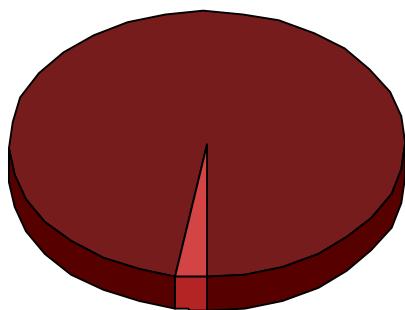
■ impegnato ■ da impegnare



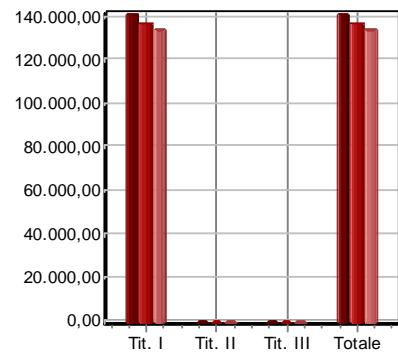
■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

4.55 PROGRAMMA 3: polizia locale

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	141.256,00	137.677,69	97,47 %	134.001,52	97,33 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	141.256,00	137.677,69	97,47 %	134.001,52	97,33 %



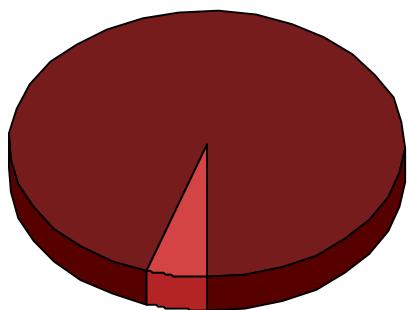
■ impegnato ■ da impegnare



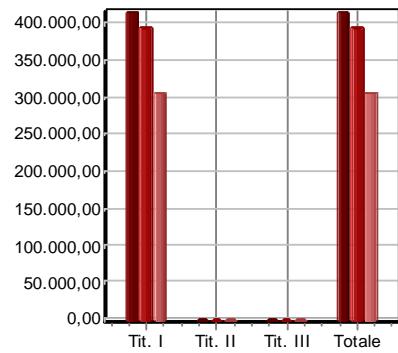
■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

4.56 PROGRAMMA 4: servizi scolastici

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	416.846,34	396.848,44	95,20 %	308.085,34	77,63 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	416.846,34	396.848,44	95,20 %	308.085,34	77,63 %



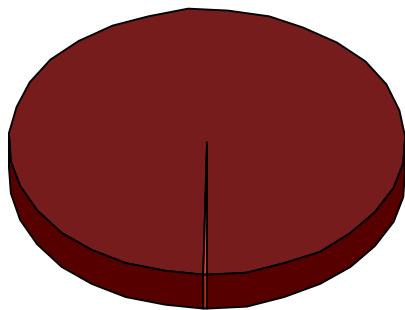
■ impegnato ■ da impegnare



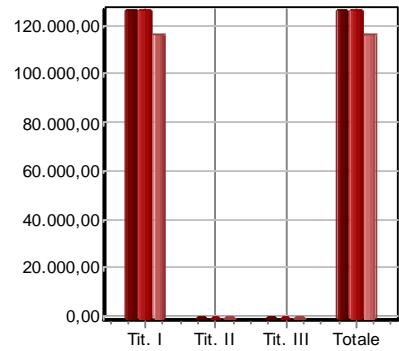
■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

4.57 PROGRAMMA 5: cultura

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	126.780,12	126.483,52	99,77 %	116.792,03	92,34 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	126.780,12	126.483,52	99,77 %	116.792,03	92,34 %



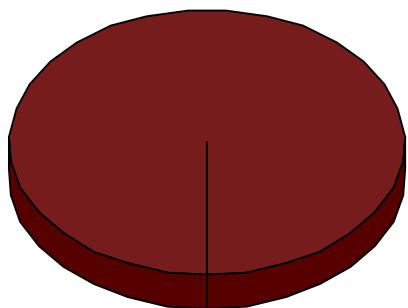
■ impegnato ■ da impegnare



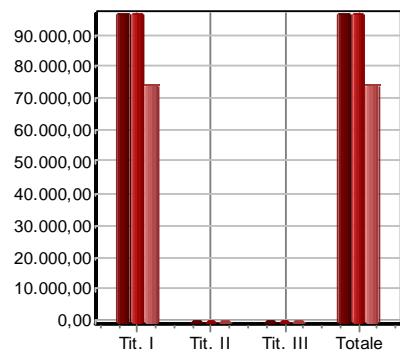
■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

4.58 PROGRAMMA 6: sport e tempo libero

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	96.682,77	96.682,77	100,00 %	74.375,27	76,93 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	96.682,77	96.682,77	100,00 %	74.375,27	76,93 %



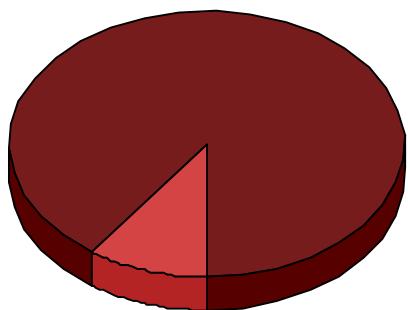
■ impegnato ■ da impegnare



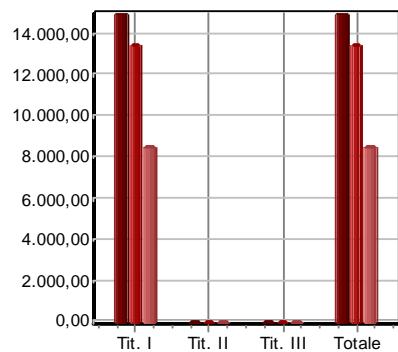
■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

4.59 PROGRAMMA 7: servizi turistici

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	15.000,00	13.500,00	90,00 %	8.500,00	62,96 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	15.000,00	13.500,00	90,00 %	8.500,00	62,96 %



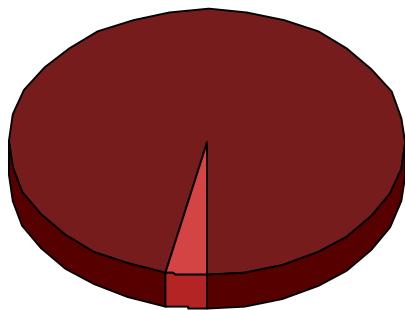
■ impegnato ■ da impegnare



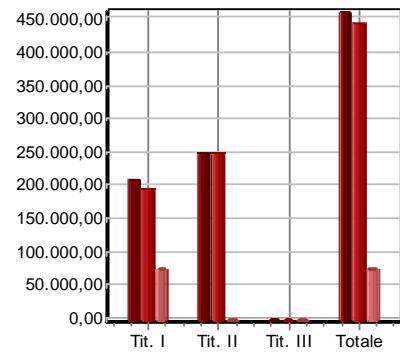
■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

4.60 PROGRAMMA 8: viabilità

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	210.888,33	195.778,92	92,84 %	75.428,89	38,53 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	250.000,00	249.672,62	99,87 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	460.888,33	445.451,54	96,65 %	75.428,89	16,93 %



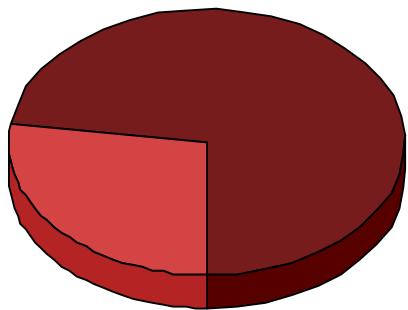
■ impegnato ■ da impegnare



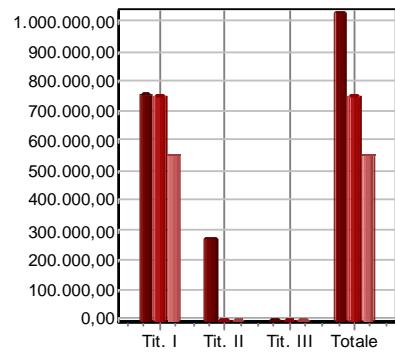
■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

4.61 PROGRAMMA 9: gestione ambiente e territorio

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	759.486,50	754.944,59	99,40 %	553.085,74	73,26 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	277.136,01	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	1.036.622,51	754.944,59	72,83 %	553.085,74	73,26 %



■ impegnato ■ da impegnare



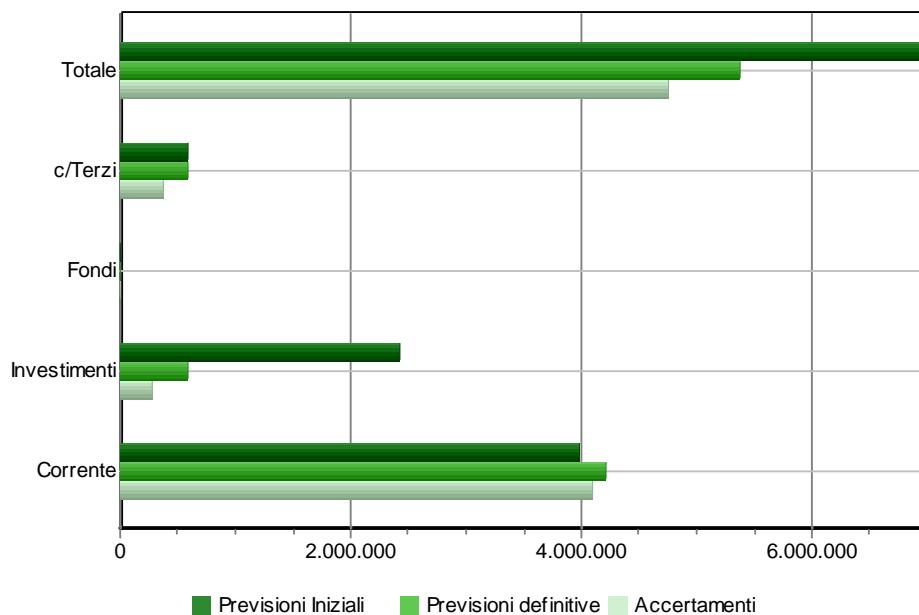
■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

5.00 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI

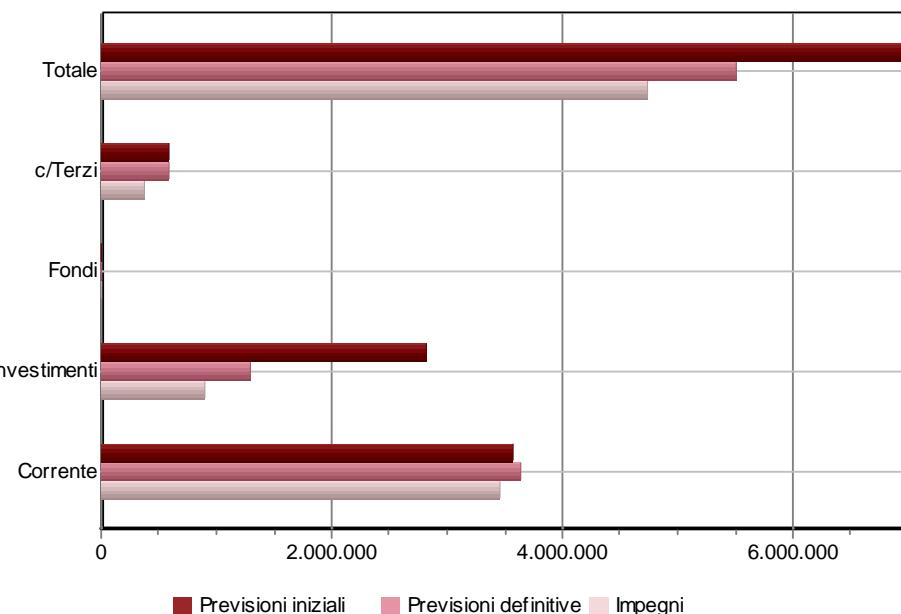
Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsione e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione, comprensivo delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute). Si precisa che nella tabella non viene considerato l'avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti:

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	3.982.893,18	4.213.970,55	4.105.341,64	97,42 %
Risultato del Bilancio investimenti	2.422.435,20	589.129,10	272.265,71	46,21 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	582.600,00	582.600,00	376.842,47	64,68 %
TOTALE	6.987.928,38	5.385.699,65	4.754.449,82	88,28 %



Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
Risultato del Bilancio corrente	3.582.893,18	3.634.269,70	3.467.202,17	95,40 %
Risultato del Bilancio investimenti	2.822.435,20	1.289.129,10	904.531,17	70,17 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	582.600,00	582.600,00	376.842,47	64,68 %
TOTALE	6.987.928,38	5.505.998,80	4.748.575,81	86,24 %



6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio. In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Laddove possibili, i raffronti tra i valori preventivati e valori effettivi sono di grande utilità per valutare l'efficacia dell'azione amministrativa, tramite tipiche analisi degli scostamenti condotte sull'esercizio in esame ed anche su più esercizi (analisi dinamiche).

6.10 Indici di entrata

Nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2010, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti del triennio precedente.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella:

al 31.12	2007	2008	2009	2010
Personale	21	21	21	21
Popolazione	3.529	3.585	3.705	3.747

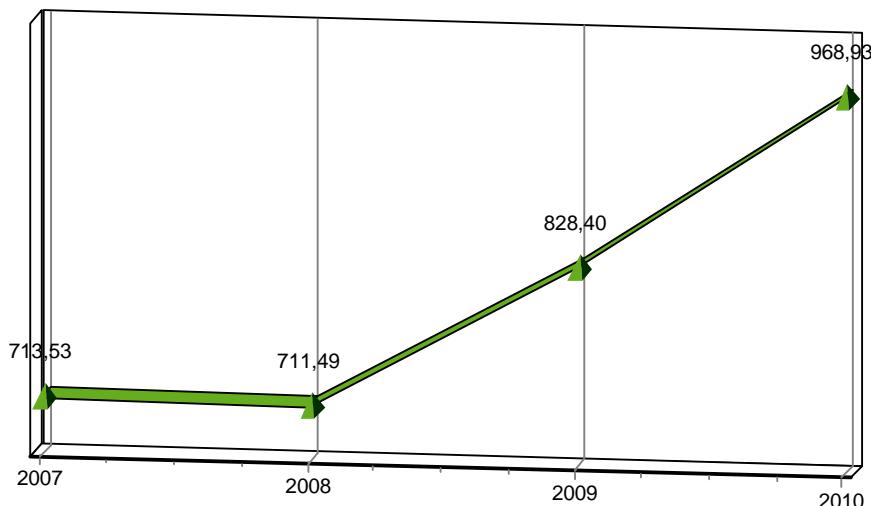
6.11 Indice di pressione finanziaria

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante

Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II rapportata alla popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito all'anno 2010 e triennio precedente, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E1 - Pressione finanziaria	<u>Entrate tributarie + Trasf.</u> Correnti Popolazione	€ 713,53	€ 711,49	€ 828,40	€ 968,93



6.12 Indice di pressione tributaria

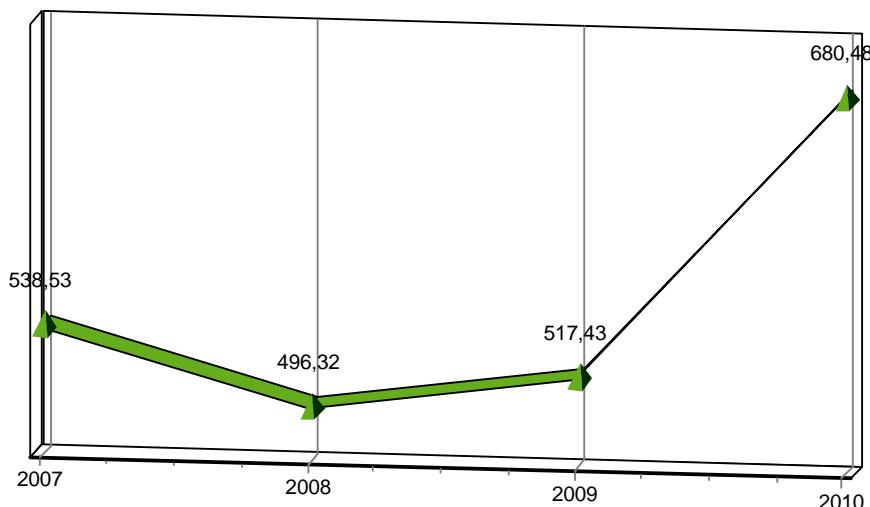
L'indice esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino.

E' calcolato sulla somma delle entrate accertate del titolo I rapportate alla popolazione residente.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo cittadino.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E2 - Pressione Tributaria	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	€ 538,53	€ 496,32	€ 517,43	€ 680,48



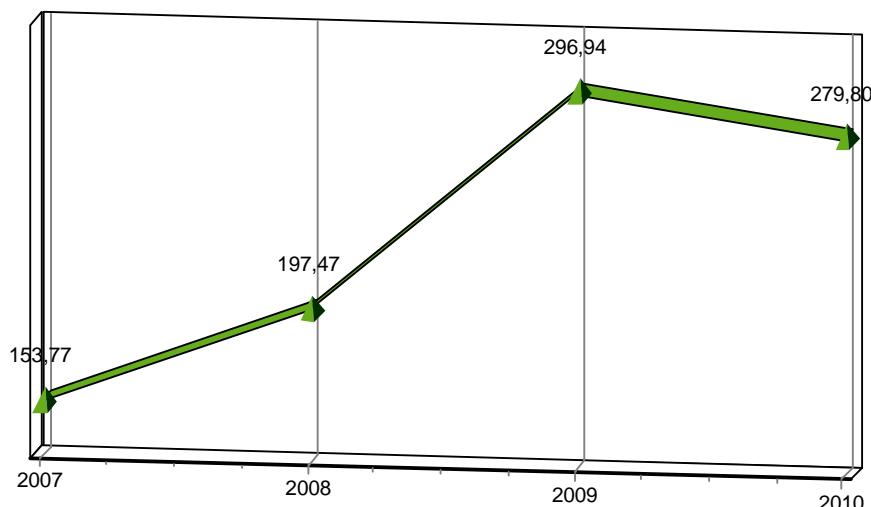
6.13 Intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'Ente Locale.

Il rapporto, proposto in un'analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Quanto più alto è il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento erariale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E3 - Intervento erariale pro-capite	<u>Trasferimenti Statali</u> Popolazione	€ 153,77	€ 197,47	€ 296,94	€ 279,80



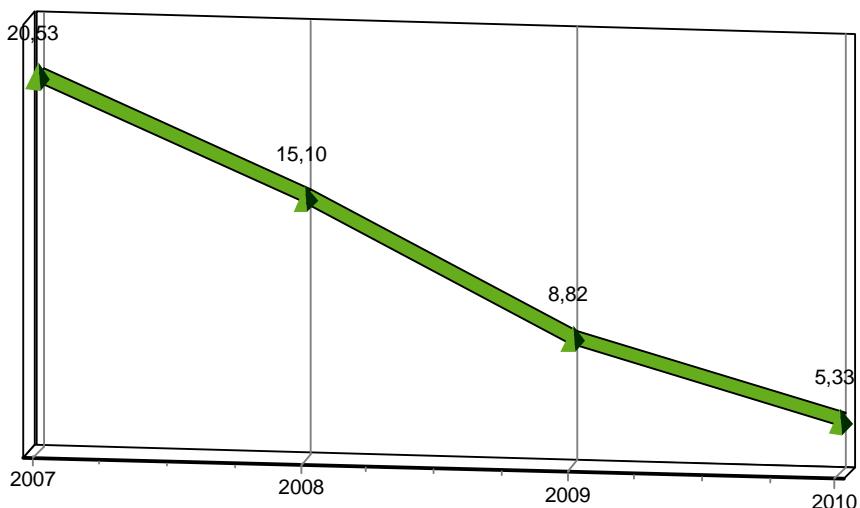
6.14 Intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della Regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta un'analisi storica relativa all'anno 2010 ed al triennio precedente, dalla quale si evince un andamento non costante degli interventi regionali che rendono di fatto difficile la programmazione anche dell'Ente sugli interventi compartecipati.

Come il precedente indice, quanto più è alto il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento regionale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E4 - Intervento regionale pro-capite	<u>Trasferimenti regionali</u> Popolazione	€ 20,53	€ 15,10	€ 8,82	€ 5,33

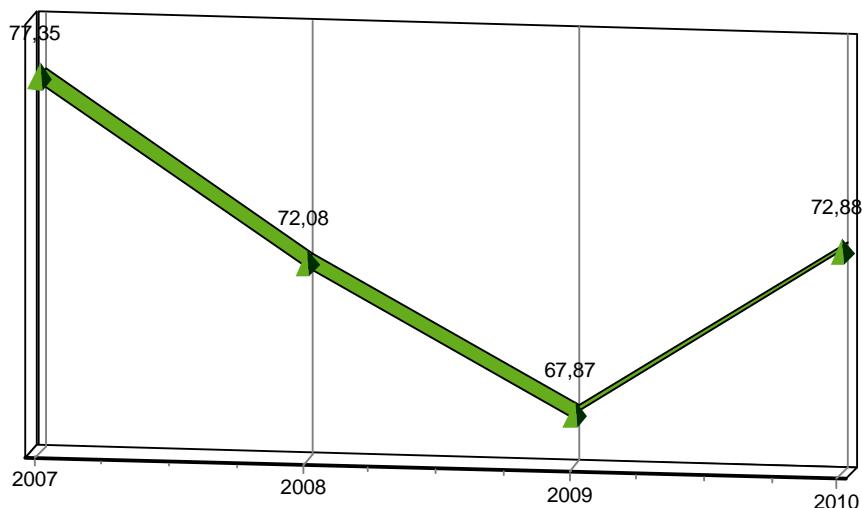


6.15 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	77,35 %	72,08 %	67,87 %	72,88 %

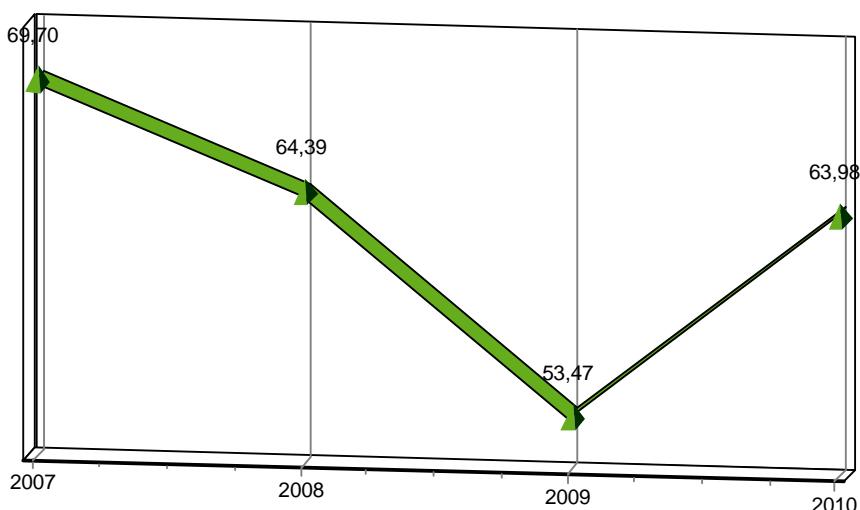


6.16 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria. Esso misura infatti quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto è maggiore l'apporto delle entrate proprie di natura tributaria. Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento, che deve essere interpretato alla luce della diversa allocazione in bilancio della partecipazione IRPEF che dal 2007 non è più tra le entrate tributarie.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E6 - Autonomia impositiva	<u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	69,70 %	64,39 %	53,47 %	63,98 %



6.17 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

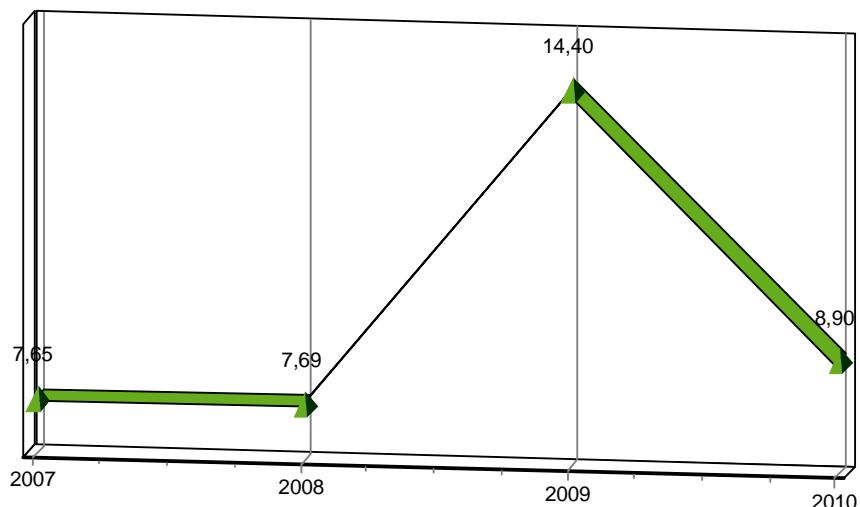
Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E7 - Autonomia tariffaria	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	7,65 %	7,69 %	14,40 %	8,90 %



6.18 Riepilogo degli indici di entrata

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E1 - Pressione finanziaria	Entrate tributarie + Trasf. Correnti	713,53 %	711,49 %	828,40 %	968,93 %
	Popolazione				
E2 - Pressione Tributaria	Entrate tributarie	538,53 %	496,32 %	517,43 %	680,48 %
	Popolazione				
E3 - Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti Statali	€ 153,77	€ 197,47	€ 296,94	€ 279,80
	Popolazione				
E4 - Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti regionali	€ 20,53	€ 15,10	€ 8,82	€ 5,33
	Popolazione				
E5 - Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	77,35 %	72,08 %	67,87 %	72,88 %
	Entrate correnti				
E6 - Autonomia impositiva	Entrate tributarie	€ 69,70	€ 64,39	€ 53,47	€ 63,98
	Entrate correnti				
E7 - Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	€ 7,65	€ 7,69	€ 14,40	€ 8,90
	Entrate correnti				

6.20 Indici di Spesa

Nei paragrafi che seguono verranno presentati, relativamente alla parte Spesa del bilancio, alcuni rapporti che rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella.

al 31.12	2007	2008	2009	2010
Personale	21	21	21	21
Popolazione	3.529	3.585	3.705	3.747

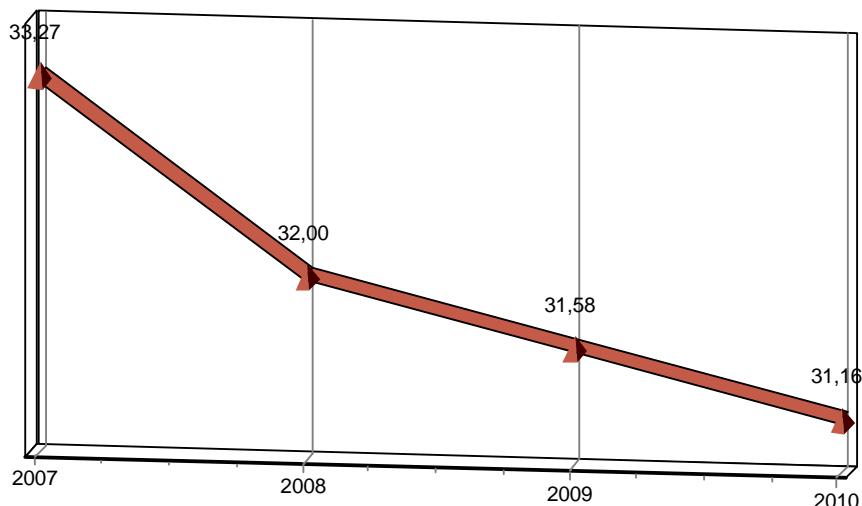
6.21 Indice di rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2010 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi Spesa Corrente	33,27 %	32,00 %	31,58 %	31,16 %



6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

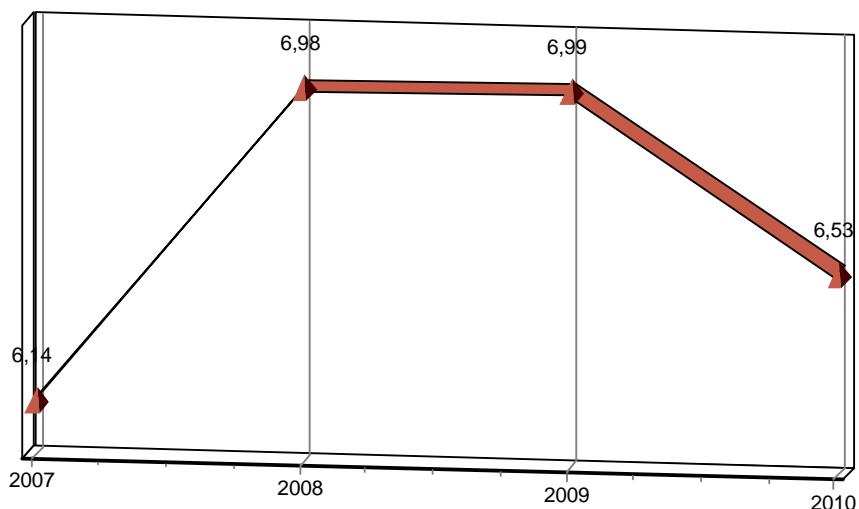
L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel quadriennio 2007 – 2010:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi Spesa Corrente	6,14 %	6,98 %	6,99 %	6,53 %

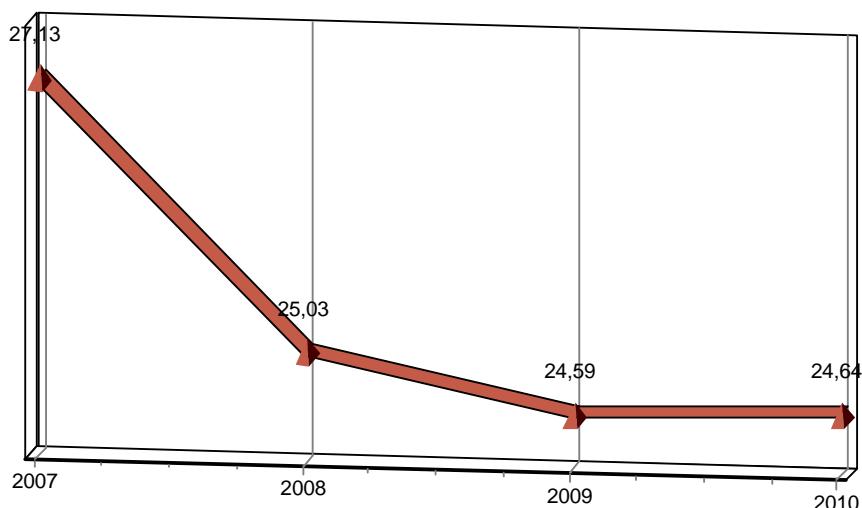


6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2010 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale Spesa Corrente	27,13 %	25,03 %	24,59 %	24,64 %

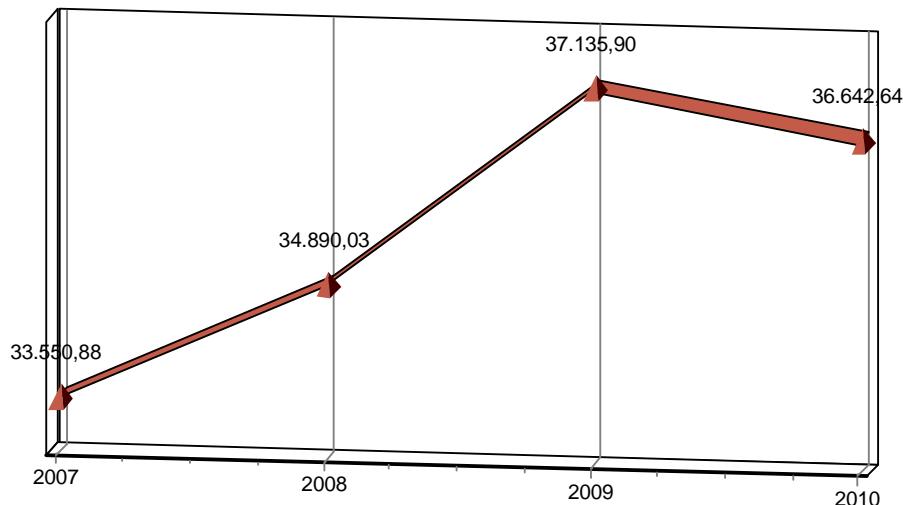


6.24 Spesa media del personale

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2010 oltre che nei tre anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S4 - Spesa media del personale	Personale n. dipendenti	€ 33.550,88	€ 34.890,03	€ 37.135,90	€ 36.642,64

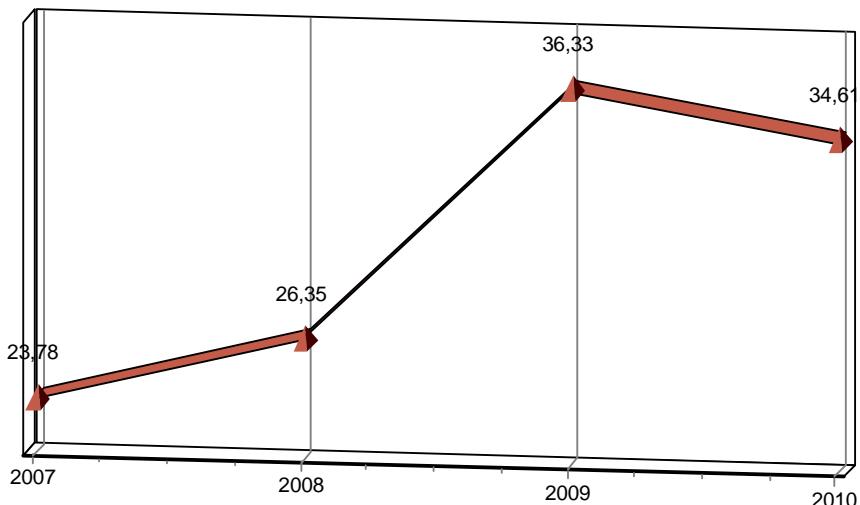


6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La “percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato” permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla gestione ordinaria dell’Ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2010 ed il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	<u>Trasferimenti Correnti</u> Spesa Corrente	23,78 %	26,35 %	36,33 %	34,61 %

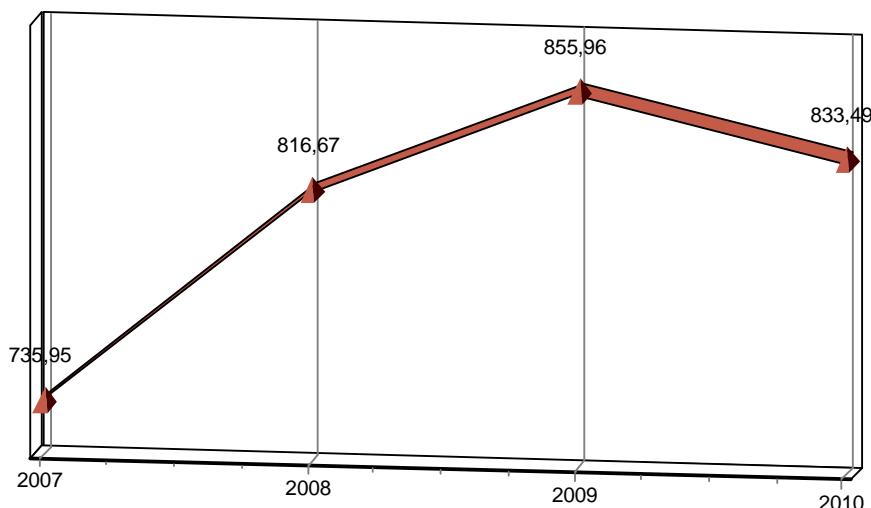


6.26 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2008 ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S6 - Spesa corrente pro-capite	<u>Spesa Corrente</u> Popolazione	€ 735,95	€ 816,67	€ 855,96	€ 833,49



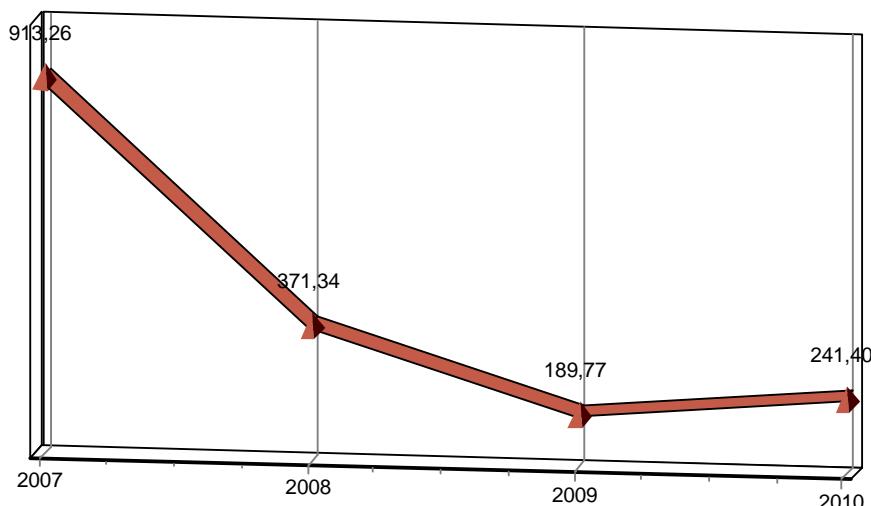
6.27 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'Ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente ha sostenuto per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2010 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

L'indice di spesa va interpretato tenendo conto che nel totale del Titolo II spesa è ricompreso l'importo relativo all'intervento 10 "Riscossione di crediti".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	<u>Spesa Investimento</u> Popolazione	€ 913,26	€ 371,34	€ 189,77	€ 241,40

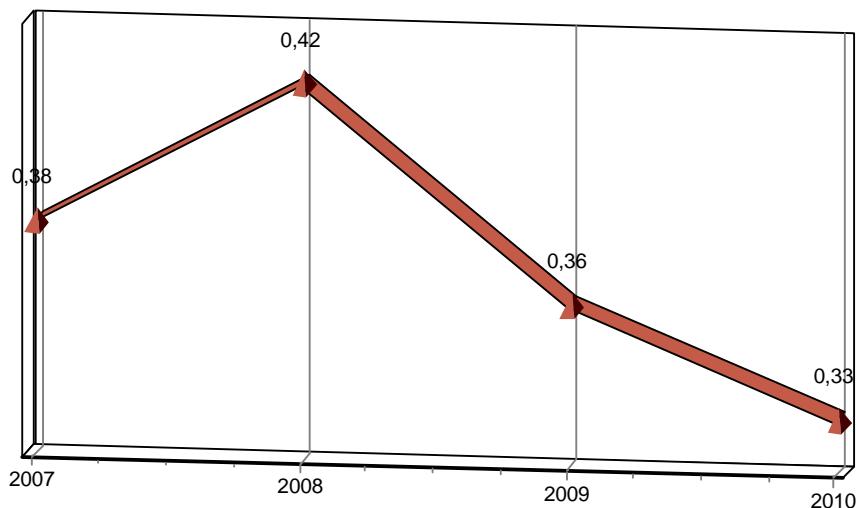


6.28 Rigidità Strutturale

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui Entrate Correnti	€ 0,38	€ 0,42	€ 0,36	€ 0,33



6.29 Riepilogo indici di spesa

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi	33,27 %	32,00 %	31,58 %	31,16 %
	Spesa Corrente				
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi	6,14 %	6,98 %	6,99 %	6,53 %
	Spesa Corrente				
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale	27,13 %	25,03 %	24,59 %	24,64 %
	Spesa Corrente				
S4 - Spesa media del personale	Personale	€ 33.550,88	€ 34.890,03	€ 37.135,90	€ 36.642,64
	n. dipendenti				
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	Trasferimenti Correnti	23,78 %	26,35 %	36,33 %	34,61 %
	Spesa Corrente				
S6 - Spesa corrente pro-capite	Spesa Corrente	€ 735,95	€ 816,67	€ 855,96	€ 833,49
	Popolazione				
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	Spesa Investimento	€ 913,26	€ 371,34	€ 189,77	€ 241,40
	Popolazione				
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui	€ 0,38	€ 0,42	€ 0,36	€ 0,33
	Entrate Correnti				

6.30 Indici della gestione dei residui

L'incidenza dei residui presenta un grande valore segnaletico: arricchisce le analisi di velocità di riscossione e di pagamento evidenziando eventuali anomalie e difformità. Sono indicatori che rientrano nell'analisi dei processi di formazione e di smaltimento dei residui.

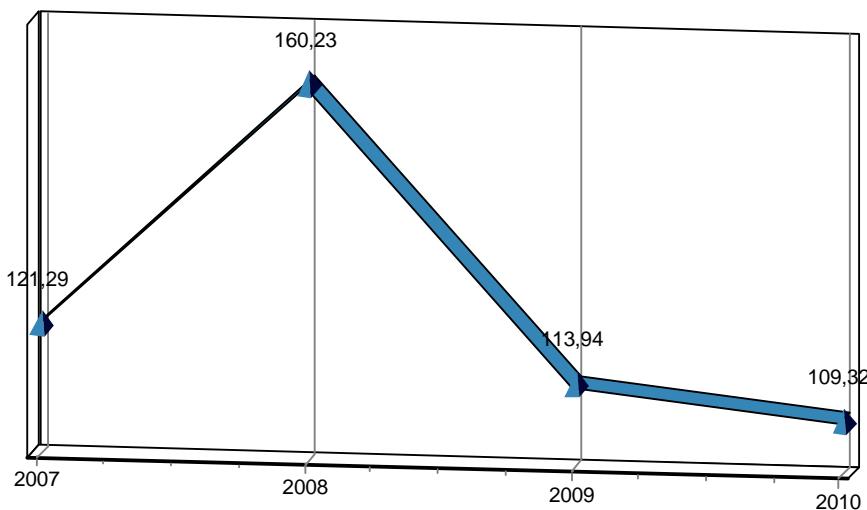
A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

6.31 Indice di incidenza dei residui attivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

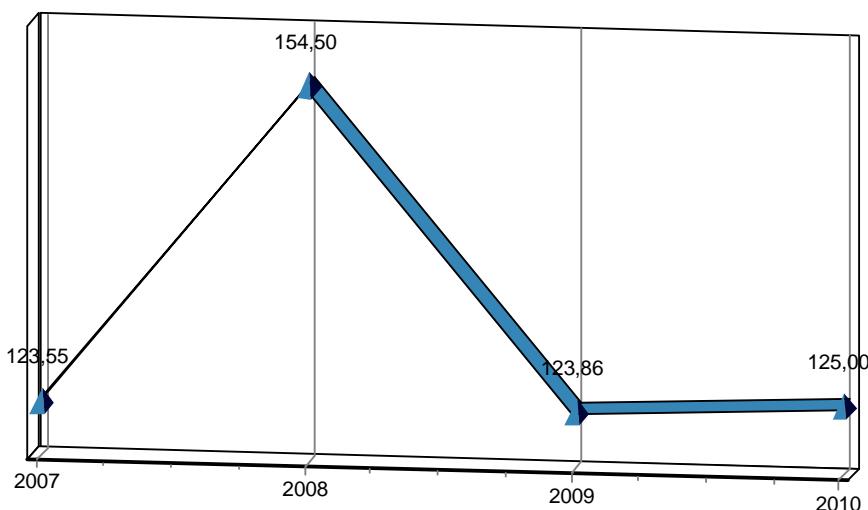
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	<u>Totale Residui Attivi</u>	121,29	160,23	113,94	109,32
	Totale Accertamenti c/comp.	%	%	%	%



6.32 Indice di incidenza dei residui passivi

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	<u>Totale Residui Passivi</u>	123,55	154,50	123,86	125,00
	Totale Impegni c/comp.	%	%	%	%



6.40 Indici della gestione di cassa

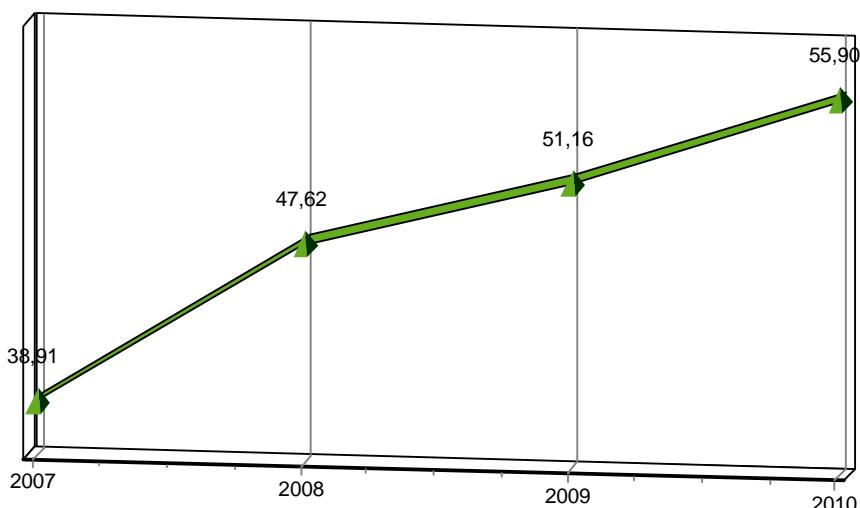
La velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, “*velocità di riscossione*”, confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

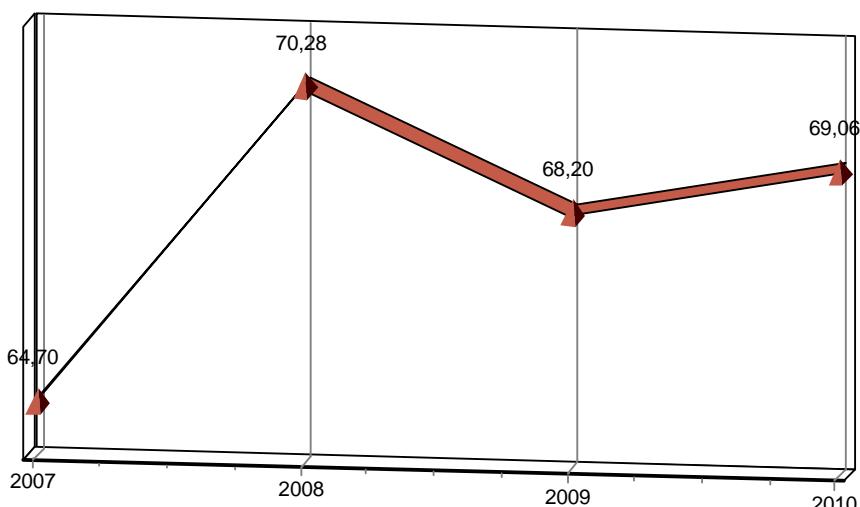
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
C1 - Velocità di Riscossione	Riscossioni c/comp (Tit. I+III) Accertamenti c/comp (Tit. I+III)	38,91 %	47,62 %	51,16 %	55,90 %



Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali. L'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	<u>Pagamenti c/comp (Tit. I)</u> Impegni c/comp (Tit. I)	64,70 %	70,28 %	68,20 %	69,06 %



7.00 I SERVIZI EROGATI

Gli Enti Locali nell'ambito delle rispettive competenze provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. Si distinguono i servizi con rilevanza industriale e quelli senza rilevanza industriale, individuando i primi come quei servizi che operano nel mercato e quindi tendono a produrre utili, mentre gli altri non hanno come obiettivo prioritario l'erogazione di un servizio che generi reddito. I servizi che non hanno una rilevanza industriale a loro volta si possono ulteriormente suddividere nei servizi a domanda individuale dove esiste un grado di finanziamento dell'utente cittadino, e i servizi istituzionali dove l'elemento economico è del tutto secondario rispetto alla necessità comunque di erogare il servizio. Pertanto:

i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio economico o producono utili;

i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dall'utente ed in parte gravano sulle risorse generali dell'Ente;

i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e quindi finanziate con le risorse dello Stato.

In altri termini i servizi pubblici sono tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato.

Nei paragrafi che seguono, ripresentando una classificazione proposta nel certificato al Conto del bilancio, sono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei servizi istituzionali e dei servizi a domanda individuale.

7.10 I Servizi istituzionali

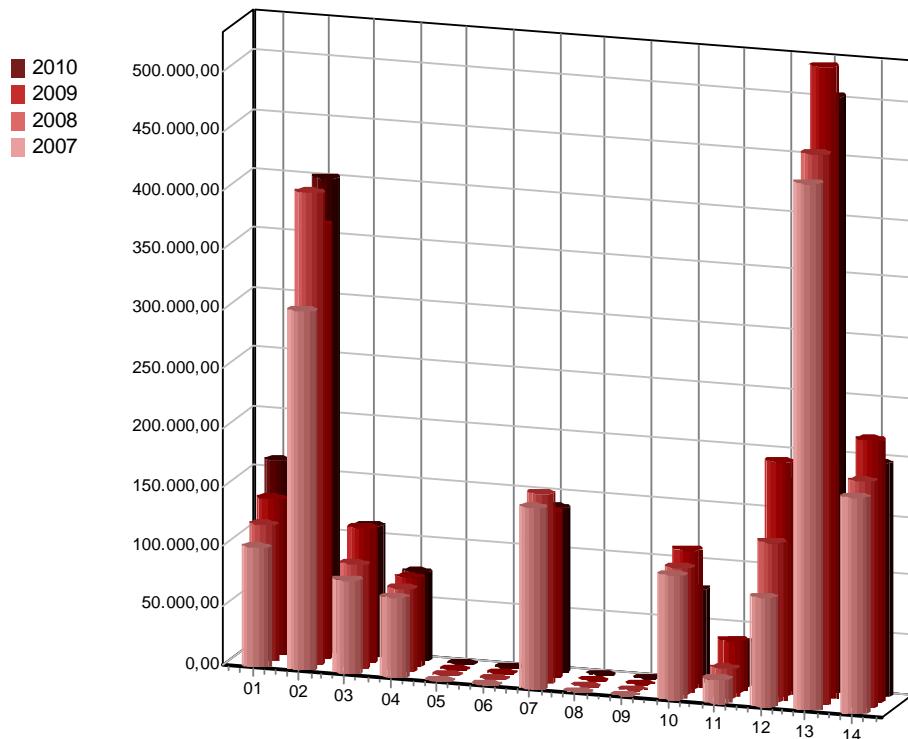
I servizi istituzionali sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica. Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come essenziali e cioè di specifica attribuzione pubblica locale; il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Le tabelle che seguono mettono a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

Le risultanze di ciascun servizio sono considerate in ottica quadriennale, permettendo utili confronti.

Servizi istituzionali –	Spese 2007	Spese 2008	Spese 2009	Spese 2010
01 - ORGANI ISTITUZIONALI	100.792,29	115534,69	131.560,50	159.000,48
02 - AMMINISTRAZIONE GENERALE ED ELETTORALE	303.567,48	398330,15	366.792,42	401.154,14
03 - UFFICIO TECNICO	78.460,37	87875,57	113.811,00	110.333,40
04 - ANAGRAFE E STATO CIVILE	67.502,57	70181,58	74.261,87	74.450,13
05 - SERVIZIO STATISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
06 - GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - POLIZIA LOCALE	151.884,34	159794,02	140.051,20	137.677,69
08 - LEVA MILITARE	0,00	0,00	0,00	0,00
09 - PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	105.197,99	106358,03	116.004,79	79.604,53
11 - SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	19.873,90	25056,40	42.831,56	37.397,72
12 - FOGNATURA E DEPURAZIONE	91.657,22	133608,38	196.202,72	173.787,59
13 - NETTEZZA URBANA	444.090,00	464750,00	533.000,00	503.000,00
14 - VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	183.044,66	190.700,88	220.983,69	196.778,92
TOTALE	1.546.070,82	1.752.189,70	1.935.499,75	1.873.184,60



7.20 I Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, raggruppano le attività gestite dall'Ente locale che non sono intraprese per obbligo istituzionale che vengono utilizzate a richiesta dell'utente, e che non siano gratuite per legge.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'Ente.

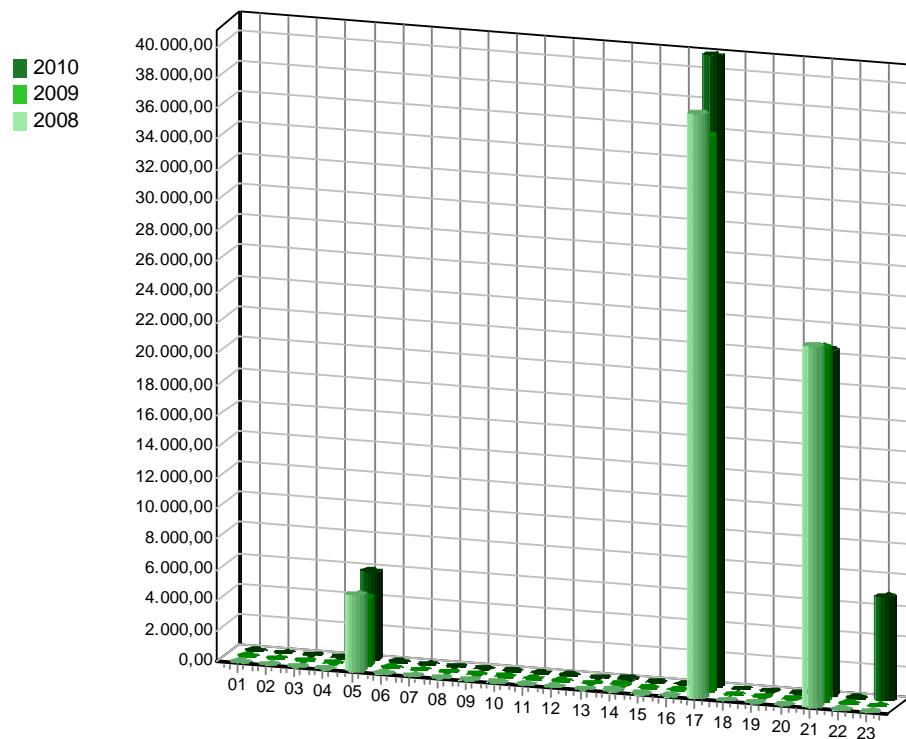
Il grado di copertura del costo di detti servizi con le tariffe applicate dall'Ente è una delle scelte delicate per la gestione, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'Ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'Ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro Ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

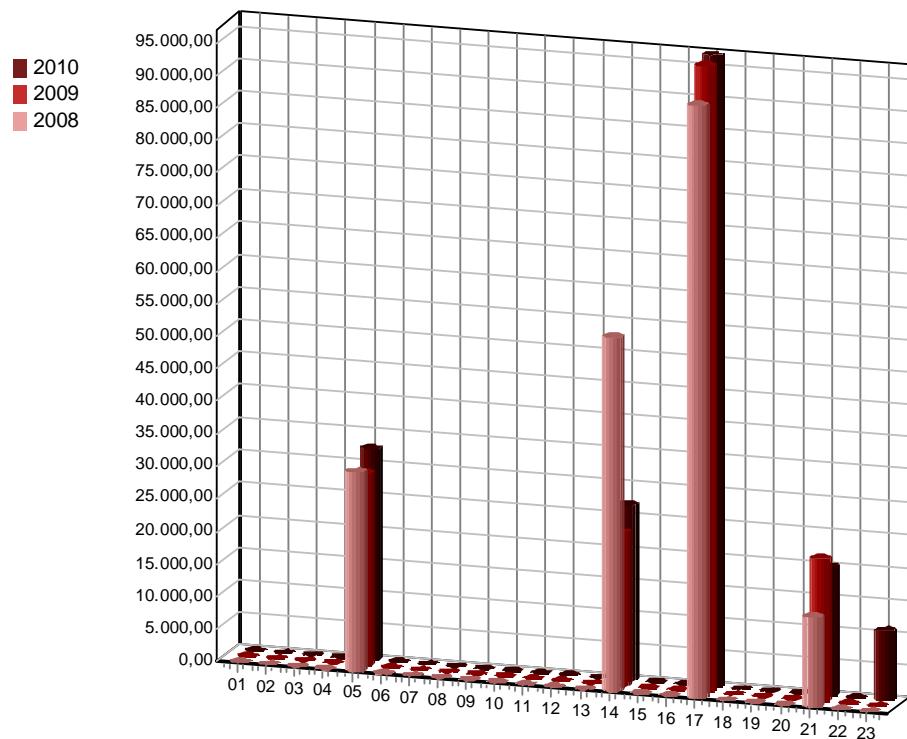
Servizi a domanda individuale	Entrate 2010	Spese 2010	Risultato 2010	Copertura in percentuale
01 - ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00	0,00 %
02 - ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
03 - ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00 %
04 - CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
05 - COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	5.760,00	32.303,00	-26.543,00	17,83 %
06 - CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
07 - PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
08 - PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00 %
09 - SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
10 - SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
11 - TEATRI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
12 - MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
13 - GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
14 - IMPIANTI SPORTIVI	100,00	27.000,00	-26.900,00	0,37 %
15 - MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
16 - MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
17 - MENSE SCOLASTICHE	41.105,00	97.002,66	-55.897,66	42,38 %
18 - MERCATI E FIERE ATTREZZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
19 - SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
20 - TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
21 - TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	22.500,00	19.800,00	2.700,00	113,64 %
22 - USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
23 - ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	6.760,00	10.850,00	-4.090,00	62,30 %
TOTALE	76.225,00	186.955,66	-110.730,66	40,77 %

L'analisi delle risultanze (entrata e spesa) nel trend triennale è, invece, evidenziata nelle seguenti tabelle:

Servizi a domanda individuale - Trend Entrate	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
	2008	2009	2010
01 - ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00
02 - ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
03 - ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00
04 - CONVITTЫ, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
05 - COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	4.950,00	4.450,00	5.760,00
06 - CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
07 - PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
08 - PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
09 - SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
10 - SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
11 - TEATRI	0,00	0,00	0,00
12 - MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00
13 - GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
14 - IMPIANTI SPORTIVI	100,00	100,00	100,00
15 - MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
16 - MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
17 - MENSE SCOLASTICHE	38.000,00	36.202,00	41.105,00
18 - MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
19 - SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
20 - TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
21 - TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	23.500,00	23.000,00	22.500,00
22 - USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
23 - ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	6.760,00
TOTALE	66.550,00	63.752,00	76.225,00



Trend Spese	Impegni 2008	Impegni 2009	Impegni 2010
01 - ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00
02 - ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
03 - ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00
04 - CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
05 - COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	30.694,87	29.508,37	32.303,00
06 - CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
07 - PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
08 - PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
09 - SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
10 - SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
11 - TEATRI	0,00	0,00	0,00
12 - MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00
13 - GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
14 - IMPIANTI SPORTIVI	54.460,00	23.560,00	27.000,00
15 - MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
16 - MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
17 - MENSE SCOLASTICHE	90.868,34	96.090,78	97.002,66
18 - MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
19 - SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
20 - TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
21 - TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	13.850,00	22.000,00	19.800,00
22 - USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
23 - ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	10.850,00
TOTALE	189.873,21	171.159,15	186.955,66



7.21 I Servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una evidente rilevanza economico-industriale, che richiedono un'organizzazione di tipo privato finalizzata all'erogazione di prestazioni e servizi in regime di mercato con l'obiettivo di conseguire utili.

Si tratta in buona sostanza di servizi gestiti dai Comuni che negli ultimi anni sono stati interessati da importanti variazioni nelle forme di gestione, sempre più orientante verso forme "esterne" ai bilanci degli enti. In particolare ci si riferisce alla **gestione degli Acquedotti**, alla **distribuzione del gas metano e dell'elettricità**, alla **gestione delle farmacie**, ai **trasporti pubblici** e alla **gestione della centrale del latte**.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe.

Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati. Per quanto attiene alla gestione finanziaria gli enti interessati approvano le tariffe di detti servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione. In questo contesto, anche tenendo conto della contrazione graduale dei trasferimenti statali, l'erogazione di tali servizi può rappresentare una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

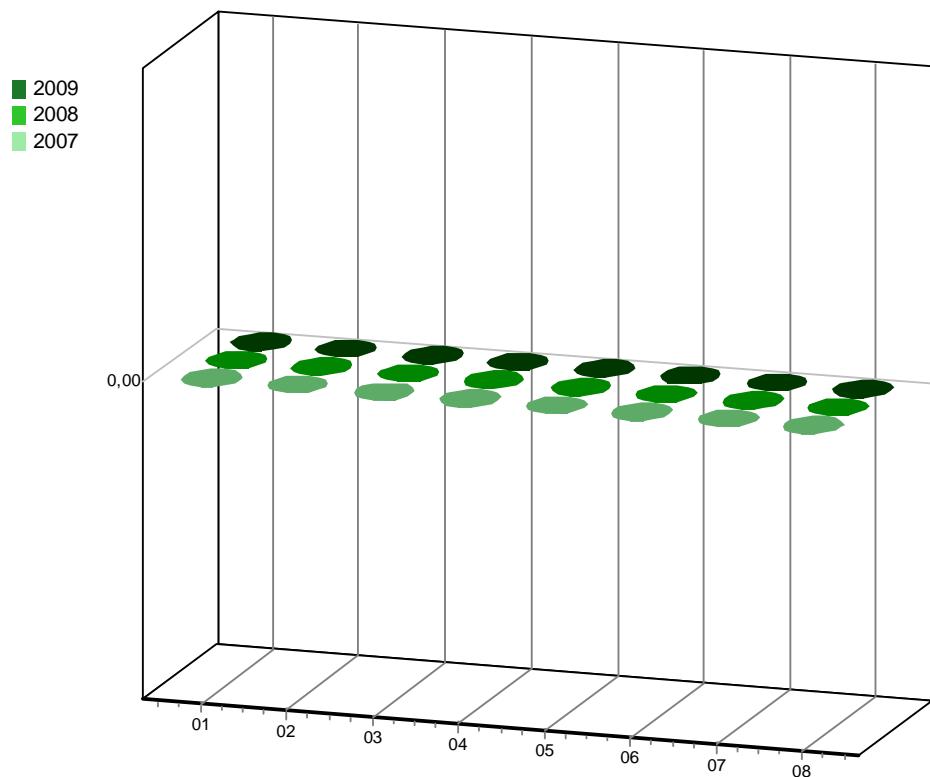
Nelle tabelle seguenti si riportano tutti i servizi produttivi previsti dalla normativa vigente. Per quelli attivati nel nostro ente sono previste le entrate, le spese e le percentuali di copertura del 2010 nonché i rispettivi andamenti triennali.

Il rendiconto finanziario 2010: Analisi dei servizi produttivi	Entrate 2010	Spese 2010	Risultato 2010	Copertura in percentuale
01 - Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00%
02 - Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00%
03 - Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00%
04 - Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00%
05 - Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00%
06 - Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00%
07 - Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
09 - Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00%

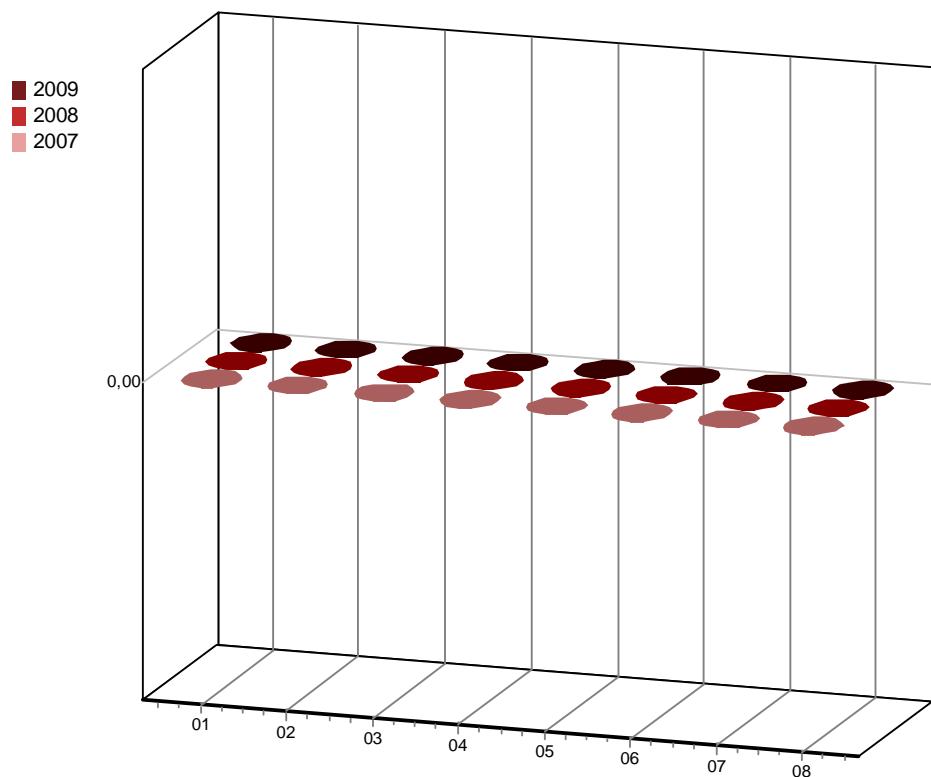
L'analisi delle risultanze (entrata e spesa) nel trend triennale è, invece, evidenziata di seguito:

Il rendiconto finanziario 2010: Analisi dei servizi produttivi	Accertamenti 2008	Accertamenti 2009	Accertamenti 2010
01 - Acquedotto	0,00	0,00	0,00
02 - Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00
03 - Farmacie	0,00	0,00	0,00
04 - Centrale del latte	0,00	0,00	0,00
05 - Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00

06 - Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00
07 - Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00
09 - Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



Trend Spese	Impegni 2008	Impegni 2009	Impegni 2010
01 - Acquedotto	0,00	0,00	0,00
02 - Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00
03 - Farmacie	0,00	0,00	0,00
04 - Centrale del latte	0,00	0,00	0,00
05 - Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00
06 - Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00
07 - Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00
09 - Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



Indice

- 1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
 - 1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione
 - 1.20 La gestione di competenza
 - 1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente
 - 1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti
 - 1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi
 - 1.24 L'equilibrio del Bilancio di Terzi
 - 1.30 La gestione dei residui
 - 1.40 La gestione di cassa
- 2.00 ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO
- 3.00 ANALISI DELL'ENTRATA
 - 3.10 Analisi delle entrate per titoli
 - 3.20 Analisi dei titoli d'entrata
 - 3.21 Le entrate tributarie
 - 3.22 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici
 - 3.23 Le Entrate extratributarie
 - 3.24 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti
 - 3.25 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti
 - 3.26 Capacità d'indebitamento residua
- 4.00 ANALISI DELLA SPESA
 - 4.10 Analisi per Titoli della Spesa
 - 4.20 Spese correnti
 - 4.21 Analisi della Spesa corrente per funzioni
 - 4.22 Analisi della Spesa corrente per intervento
 - 4.30 Spese in conto capitale
 - 4.31 Analisi della Spesa in conto capitale
 - 4.32 Analisi della Spesa in conto capitale per intervento
 - 4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti
 - 4.50 Programmi
 - 4.51 PROGRAMMA 1: servizi generali, controllo gestione
 - 4.52 PROGRAMMA 10: servizi sociali
 - 4.53 PROGRAMMA 11: sviluppo economico
 - 4.54 SERVIZI PRODUTTIVI
 - 4.55 PROGRAMMA 3: polizia locale
 - 4.56 PROGRAMMA 4: servizi scolastici
 - 4.57 PROGRAMMA 5: cultura
 - 4.58 PROGRAMMA 6: sport e tempo libero
 - 4.59 PROGRAMMA 7: servizi turistici
 - 4.60 PROGRAMMA 8: viabilità
 - 4.61 PROGRAMMA 9: gestione ambiente e territorio
- 5.00 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI
- 6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI
 - 6.10 Indici di entrata
 - 6.11 Indice di pressione finanziaria
 - 6.12 Indice di pressione tributaria
 - 6.13 Intervento erariale pro capite
 - 6.14 Intervento regionale pro capite
 - 6.15 Indice di autonomia finanziaria
 - 6.16 Indice di autonomia impositiva

- 6.17 Indice di autonomia tariffaria propria
 - 6.18 Riepilogo degli indici di entrata
 - 6.20 Indici di Spesa
 - 6.21 Indice di rigidità della spesa corrente
 - 6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti
 - 6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti
 - 6.24 Spesa media del personale
 - 6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato
 - 6.26 Spesa corrente pro capite
 - 6.27 Spesa in conto capitale pro capite
 - 6.28 Rigidità Strutturale
 - 6.29 Riepilogo indici di spesa
 - 6.30 Indici della gestione dei residui
 - 6.31 Indice di incidenza dei residui attivi
 - 6.32 Indice di incidenza dei residui passivi
 - 6.40 Indici della gestione di cassa
- 7.00 I SERVIZI EROGATI
- 7.10 I Servizi istituzionali
 - 7.20 I Servizi a domanda individuale
 - 7.21 I Servizi produttivi